



# PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI MESSINA

ooooo

## IL PROCURATORE GENERALE

Visto l'art. 4 del D. Lgs. 240/06;

Visto l'atto di indirizzo del Ministro della Giustizia per l'anno 2026;

Visti i Decreti del Ministro della Giustizia 10 maggio 2018 e 23 dicembre 2021 con i quali è stata approvata la revisione del "Sistema di misurazione e valutazione della performance";

Avuto riguardo al necessario coordinamento tra l'attività giudiziaria e l'attività del personale amministrativo nel momento della redazione del programma annuale da parte del magistrato capo dell'Ufficio giudiziario;

Atteso che a far data dal 22 aprile 2025 è vacante il posto di Dirigente Amministrativo a seguito della cessazione dell'incarico di reggenza conferito al dott. Demetrio Foti

## REDIGE

### IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ ANNUALI 2026

(ART. 4 D.LGS. 240/2006)

indicando le priorità d'intervento, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

### ANALISI DEL CONTESTO

#### I) LE RISORSE

##### A) IL PERSONALE (al 30 gennaio 2026)

##### 1) I MAGISTRATI

**Magistrati previsti in organico: n. 8**

- Il Procuratore Generale della Repubblica;
- N. 5 Sostituti Procuratori Generali;
- N. 2 Magistrati della Pianta Organica Flessibile Requirente.

### **Magistrati presenti in Ufficio: n. 5**

- Il Procuratore Generale della Repubblica (dott. Carlo CAPONCELLO);
- N. 4 Sostituti Procuratori Generali (dott.ri: Giuseppe COSTA, Giuliana Maria CAMPAGNA, Giuseppe LOMBARDO, Grazia Anna Maria ARENA).

**Magistrato di riferimento per l'informatica e l'innovazione per il triennio 2025/2028 - MAGRIF:** dott. Giuseppe Lombardo

**Magistrato Punto di Contatto della Rete Giudiziaria Europea (c.d. Eurojust):**

- Titolare: dott. Giuseppe LOMBARDO
- Supplente: dott. Giuseppe COSTA

### **Magistrati applicati**

Sono stati applicati a questo Ufficio, nel corso dell'anno 2025, i seguenti magistrati:

- Con decreto n. 2/2025 del 14 gennaio 2025: dott.ri Veronica DE TONI e Andrea APOLLONIO, Sostituti Procuratori della Repubblica di Messina, limitatamente allo studio degli atti ed alla partecipazione a n. 3 udienze mensili per ciascun magistrato nei mesi di Febbraio e Marzo 2025;
- Con decreto n. 8/2025 del 13 marzo 2025: dott.ri Liliana TODARO, Roberta LA SPEME, Massimo TRIFIRÒ, Giorgia SPIRI e Alice PARIALÒ, Sostituti Procuratori della Repubblica di Messina, limitatamente allo studio degli atti ed alla partecipazione a n. 1 udienza mensile per ciascun magistrato nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno 2025.

## **L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEI MAGISTRATI**

In conformità alle direttive impartite dal C.S.M. con la Circolare sull'Organizzazione degli Uffici di Procura (Prot. P 13900/2024 del 10 luglio 2024 e succ. mod.) e osservate, in particolare, le disposizioni organizzative per gli Uffici di Procura di secondo grado indicate nella Parte VII, artt. 37-42, della menzionata Circolare, l'organizzazione del lavoro dei magistrati è stata delineata, mediante criteri oggettivi e predeterminati di ripartizione degli affari, nel Progetto Organizzativo per il quadriennio 2026/2029 - redatto in data 26 febbraio 2025 e adottato con decreto n. 9 del 13 marzo 2025, interpellati i magistrati dell'Ufficio e con il parere favorevole espresso dal Consiglio Giudiziario; parzialmente modificato con variazione ordinaria adottata in data 27 gennaio 2026 con decreto n. 12/2026 - che di seguito si riporta nelle parti utili ai fini del presente "programma delle attività annuali"

§§§§§

### **I.A.3 Risorse tecnologiche e finanziarie.**

L'Ufficio continua a rimanere fortemente penalizzato dall'insufficienza degli spazi a propria disposizione, resa ancora più evidente dalle ultime immissioni in possesso di dipendenti amministrativi.

Con riferimento alle forniture di tipo ordinario (materiale di cancelleria, toner, carburante ed altro) sono state effettuate regolarmente e tempestivamente liquidate senza lasciare situazioni debitorie in sospeso.

Sempre regolari e commisurati alle necessità sono risultati i fondi assegnati sul capitolo 1550.01 (spese per il funzionamento degli Uffici Giudiziari, quali la manutenzione dei locali, compresi canoni di locazioni ed utenze), nonché oneri di manutenzione ordinaria degli impianti di sicurezza che sono in convenzione Consip, tranne la manutenzione della macchina radiogena per la quale viene stipulato apposito contratto con affidamento diretto.

Le procedure di acquisto di beni e servizi della Procura Generale, con relativi contratti, considerata la complessità delle varie fasi, è affidata ai 3 RUP dell'Ufficio che di volta in volta vengono nominati per l'istruzione delle procedure della stazione appaltante.

Le dotazioni informatiche (postazioni di lavoro) appaiono al limite della sufficienza in quanto l'obsolescenza di otto postazioni di lavoro prive di assistenza, ormai scaduta nel corso dell'anno 2025, rende difficoltoso l'utilizzo degli applicati. Qualche criticità si riscontra nelle dotazioni delle stampanti: attualmente sono in uso 24 stampanti tutte fuori garanzia e malfunzionanti.

Il sistema Consolle penale, che allo stato consente unicamente il visto delle sentenze emesse nel distretto, ha raggiunto un buon livello di efficienza.

Lo stesso può dirsi per l'applicativo "Consolle civile Pubblico Ministero".

### **1.B.2 La verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente progetto organizzativo.**

Il precedente progetto organizzativo era stato strutturato con modalità, all'epoca coerenti con la normazione secondaria vigente, che non imponevano la fissazione di obiettivi specifici e che, infatti, è stato oggetto di presa d'atto senza rilievi dal CSM.

Per tale motivo può solo rilevarsi come sia stato raggiunto l'obiettivo generico di complessiva tenuta del sistema organizzativo, con distribuzione equa dei carichi di lavoro e con risultati qualitativamente e quantitativamente apprezzabili.

Tale dato trova indiretta conferma, innanzitutto, nella Relazione conclusiva di data 06.12.2024 dell'Ispezione ordinaria ministeriale cui l'Ufficio è stato sottoposto che si è così chiusa: *"In conclusione, il positivo quadro complessivo sopra delineato attesta l'impegno dei magistrati, che sono stati ben coordinati e motivati dal Procuratore Generale e, al contempo, l'efficace assetto organizzativo dato all'Ufficio....con scelte razionali e adeguate ai carichi di lavoro dei sostituti e funzionali anche ai processi lavorativi degli uffici amministrativi. La valutazione finale dell'Ufficio è, dunque, sicuramente positiva"*; in secondo luogo, nelle attestazioni rese dai vari responsabili dei servizi di segreteria riguardo all'effettivo raggiungimento degli obiettivi annuali di performance, comprese quelle ultime depositate in relazione all'anno 2024.

Attesa la specificità delle attività giudiziarie svolte dalla Procura generale, la produzione di arretrato da smaltire può verificarsi solo nei settori delle avocazioni, dell'esecuzione penale e dell'esecuzione delle sentenze in cui si dispone la demolizione delle opere abusive. Nel primo settore nessun arretrato si è mai verificato, mentre negli altri due l'arretrato è stato ridotto, grazie a una più incisiva attività nel settore delle demolizioni, che aveva nel passato sofferto anche

della completa inattività degli organi comunali deputati al controllo del territorio e della carenza di risorse finanziarie da destinare all'esecuzione delle demolizioni. In tale ultimo settore alcuni dei condannati per reati edilizi hanno provveduto all'autodemolizione per evitare di essere chiamati a ristorare i costi dell'esecuzione coattiva.

**1.C) Obiettivi che l'ufficio intende raggiungere nell'arco temporale di vigenza del progetto organizzativo, anche con riferimento alle attività di vigilanza sugli uffici requirenti del distretto ai sensi dell'art. 6 d.lgs. 106/2006.**

Con il progetto organizzativo del quadriennio 2026 – 2029 si intende continuare a perseguire l'obiettivo della progressiva riduzione dell'arretrato nei predetti settori dell'esecuzione penale e dell'esecuzione delle sentenze in cui si dispone la demolizione delle opere abusive.

Per quanto concerne invece i procedimenti avocati l'obiettivo sarà quello del più efficace contenimento dei tempi di indagine.

Altro obiettivo che viene perseguito è quello di una sempre più efficace vigilanza sugli uffici inquirenti del distretto per quanto attiene al tempestivo, uniforme e puntuale esercizio dell'azione penale, almeno per quanto attiene ai reati caratterizzati da violenza di genere e a quelli ritenuti a trattazione prioritaria, soprattutto tenendo conto da una parte degli adempimenti introdotti dalle leggi nn. 122 e 168 del 2023 in tema di reati caratterizzati da violenza di genere e dall'altra dei rimedi introdotti dalla Riforma Cartabia contro la stasi delle indagini preliminari. Ciò nel rispetto degli orientamenti espressi dalla Procura generale della Corte di cassazione e delle linee guida adottate dallo scrivente con la fondamentale collaborazione dei Procuratori del distretto. E proprio il metodo della compartecipazione attraverso le riunioni di coordinamento con i procuratori sarà la modalità d'elezione per diffondere le buone prassi e raggiungere intese sui criteri generali che devono ispirare l'attività investigativa nei settori di maggiore rilevanza. Appare prioritario continuare a garantire la piena applicazione del *Memorandum* operativo tra la Procura Generale di Messina e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza in tema di confische in fase esecutiva di prossimo rinnovo. Sulla base di tale *Memorandum* operativo – cui il Comando Generale della Guardia di Finanza ha attribuito *valenza strategica* e che è stato replicato in numerose altre sedi giudiziarie del Paese, sarà stipulato un Protocollo d'Intesa tra la Procura Generale, tutti i Procuratori del distretto e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per l'emersione degli illeciti amministrativi dipendenti da reato commessi dall'ente (D. Lgs. N. 231/2001), anche valorizzando lo specifico ruolo che l'art. 58 del detto D. Lgs. Attribuisce al Procuratore generale.

Altro obiettivo meritevole di essere perseguito è quello di fare in modo che i magistrati dell'Ufficio possano disporre, in relazione a due delle attività più rilevanti dell'Ufficio concernenti il settore penale – vale a dire l'attività di visto delle sentenze di primo grado e quella di preparazione dell'udienza di appello – di tutti gli atti conosciuti dalla controparte, e cioè degli atti del relativo fascicolo dibattimentale e di quelli del fascicolo del Pubblico Ministero (contenente, come noto, anche atti che siccome non confluiti nel fascicolo del dibattimento non sono ivi rinvenibili, ma che sono comunque noti alla propria controparte quanto meno a partire dal deposito dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari di cui all'art. 415 bis c.p.p.). Ciò attraverso la stipula, di uno specifico Protocollo d'Intesa con la Corte di Appello, il Tribunale e la Procura della Repubblica di Messina– da replicare anche nei Circondari di Barcellona e Patti – avente ad oggetto l'accesso a TIAPDOCUMENT@, allo scopo di evitare il dispendioso movimento dei relativi fascicoli cartacei che implica, come ben noto, l'impiego di mezzi (in particolare autovetture) e personale (anche per il reperimento dei relativi fascicoli e l'eventuale fotocopiatura degli atti).

Al fine di ampliare l'operatività dei magistrati dell'Ufficio ci si ripropone anche di cercare di fare sì – in analogia a quello che già accade per il settore civile – che la Consolle Penale possa

conoscere una utilizzazione anche da remoto – in particolare con collegamento domestico – attraverso il laptop in dotazione ai magistrati, in grado di “leggere”, tramite apposito slot, i certificati della tessera ATE, necessaria per eseguire il detto collegamento. Si perfezionerebbe così una sostanziale totale digitalizzazione del comparto penale.

Rispetto al settore civile, come detto già sostanzialmente digitalizzato, pare opportuno stipulare un Protocollo d’Intesa con la Corte di Appello volto a fissare la tempistica di flusso dei diversi affari civili, così da porre i Magistrati dell’Ufficio nelle condizioni di compiere l’attività di spettanza – pareri, conclusioni e interventi – disponendo del tempo necessario per garantire la massima possibile qualità di tale attività.

Un cenno a parte merita l’Ufficio studi innovazioni legislative ed orientamenti giurisprudenziali, di nuova istituzione, anche ai fini di meglio chiarire i suoi ambiti di competenza. L’esigenza che con questa innovazione organizzativa si intende soddisfare è quella di avere un osservatorio privilegiato che selezioni e riversi all’interno dell’Ufficio indicazioni concernenti le novità legislative di rilievo, soprattutto di specifico interesse delle Procure generali, nonché gli orientamenti della Corte di Appello locale o della Corte di Cassazione che possano essere utili ai fini dello svolgimento di tutte le attività di competenza dell’Ufficio.

## **I. STRUTTURA DELL’UFFICIO**

### **II.A) Articolazioni interne dell’ufficio.**

Gli affari dell’Ufficio, da ripartire secondo criteri oggettivi e predeterminati – in conformità alle direttive del C.S.M. – rimangono distinti nelle seguenti articolazioni:

- 1) Affari penali e partecipazione alle udienze di competenza
- 2) Ufficio Esecuzione penale e procedure relative alle domande di grazia
- 3) Ufficio Esecuzione delle demolizioni di opere edilizie abusive
- 4) Ufficio Rapporti giurisdizionali con Autorità straniere
- 5) Ufficio Affari civili
- 6) Ufficio Innovazioni legislative e orientamenti giurisprudenziali (nuova istituzione)
- 7) Ufficio Analisi dei flussi di lavoro dell’Ufficio e del c.d. cruscotto direzionale

#### **II.A.1 Composizione delle articolazioni interne e ripartizione tra i magistrati dell’Ufficio secondo i criteri di seguito specificati.**

**Affari penali e partecipazione alle udienze di competenza – (vedi infra).**

**Ufficio esecuzione penale e procedure relative alle domande di grazia.**

All’Ufficio Esecuzione, per tutti gli adempimenti relativi a tale settore di servizio, sono destinati con rotazione quadrimestrale tutti i Sostituti dell’Ufficio, i quali curano per lo stesso periodo anche tutti gli affari relativi a rapporti con autorità straniere.

Il Sostituto incaricato, in tutti i casi di assenza o impedimento e durante il periodo feriale, viene automaticamente sostituito dal Sostituto di "turno".

Il Sostituto addetto all’Ufficio Esecuzione durante il periodo di incarico a tale ufficio è proporzionalmente sgravato dai turni mensili e dalla partecipazione alle udienze di cui al suddetto calendario mensile, nella misura di un turno ed un’udienza in meno, tenuto anche conto delle contingenti esigenze dell’ufficio.

Il Procuratore Generale tratta le procedure relative alle domande di grazia.

## **Ufficio esecuzione delle demolizioni di opere edilizie abusive.**

Il Procuratore Generale coordina tale ufficio, che si occupa del settore dell'esecuzione delle demolizioni disposte con sentenza delle opere edilizie abusive e delle rimessioni in pristino, avvalendosi della collaborazione dei Sostituti procuratori generali cui sono assegnati a rotazione i fascicoli.

La materia, per quanto concerne le assegnazioni dei fascicoli e l'espletamento delle attività di competenza dei sostituti (incarico di consulenza e di demolizione, richiesta fondi etc.), rimane regolata dalla direttiva del 23 novembre 2023.

Criteri di priorità per le demolizioni degli immobili abusivi.

Per la individuazione degli immobili abusivi da demolire si terrà conto dei seguenti criteri prioritari e segnatamente nell'ordine:

- 1) *Opere complete o non complete, con qualsiasi destinazione d'uso, realizzate su area demaniale o soggetta a vincolo ambientale, paesaggistico, idrogeologico, sismico, archeologico che per qualunque motivo rappresentano un pericolo per la pubblica o privata incolumità;*
- 2) *Opere complete o non complete, con qualsiasi destinazione d'uso, realizzate su area demaniale o appartenente ad Enti pubblici;*
- 3) *Opere complete o non complete ricadenti su aree di proprietà privata non destinate a residenza abituale;*
- 4) *Opere complete o non complete ricadenti su aree di proprietà privata destinate a residenza abituale: in tal caso saranno prioritariamente individuate ai fini dell'esecuzione le opere di superficie commerciale superiore a mq. 70 anche se costituenti autonoma sopraelevazione di preesistenti edifici;*
- 5) *Opere complete o non complete ricadenti su aree di proprietà privata destinate a residenza abituale costituenti mero ampliamento di preesistenti edifici.*

Allo scopo di ridurre le pendenze relative a demolizioni di manufatti abusivi si procederà secondo le seguenti direttive.

Alla luce della direttiva del Procuratore generale del 23 novembre 2023 si è proceduto alla suddivisione dei fascicoli pendenti secondo le indicazioni che seguono:

- 1) procedimenti per i quali è pervenuta la comunicazione di avvenuta acquisizione al patrimonio del comune.

Con riferimento a questi procedimenti occorre verificare la effettiva acquisizione dell'immobile al patrimonio del Comune con trascrizione nei registri immobiliari, senza ulteriori accertamenti.

Ne consegue che, per quanto riguarda questa categoria di procedimenti, si procederà a diretta archiviazione da parte del Sostituto delegato con specifico e succinto provvedimento.

- 2) procedimenti per i quali è intervenuta domanda di sanatoria ovvero è giunta comunicazione di rilascio di concessione in sanatoria o conformità

Si tratta di procedimenti per i quali era stata notificata l'ingiunzione a demolire ed in ordine alla quale è pervenuta da parte del Comune o da parte del condannato (ovvero degli interessati: eredi, terzi acquirenti, etc....) notizia di avvenuta presentazione della domanda di sanatoria anche in conformità.

In tali casi si procederà alla verifica circa l'avvenuto rilascio del provvedimento di sanatoria.

Ove detto provvedimento sia presente agli atti, si dovrà sommariamente accertare se l'immobile era sanabile (non ricadente in zone di vincolo assoluto) e se il provvedimento non sia palesemente affetto da caratteri di illegittimità.

Se la sanatoria appare regolarmente rilasciata, si procederà alla archiviazione.

Ove sia, invece, presente solo la generica notizia di proposizione della domanda di sanatoria, dovrà procedersi all'invio agli uffici comunali competenti di sollecito scritto con termine perentorio di comunicazione dello stato della pratica.

Ove non si debba procedere alla archiviazione per intervenuta sanatoria, essendo evidente che il Comune – in pendenza di istanza – non procederà alla acquisizione al patrimonio dell'Ente, il fascicolo sarà inserito (fatte salve le osservazioni che seguono) nel gruppo di quelli per i quali valutare la concreta effettuazione della demolizione.

### 3) procedimenti per i quali è stata emessa la sola ingiunzione a demolire

Gli adempimenti che preliminarmente devono essere effettuati riguardano la regolare avvenuta notifica al condannato dell'ordine di ingiunzione.

A seguito della avvenuta notifica dell'ingiunzione a demolire, occorrerà procedere a richiedere informazioni al Comune (preferibilmente tramite la locale Polizia Municipale) in ordine all'adempimento o meno della demolizione (anche volontaria), richiedendo contestualmente – in caso negativo – se vi è stata acquisizione al patrimonio del Comune con acquisizione al patrimonio ovvero istanza di sanatoria.

A seconda delle risposte verranno attivate le procedure di cui ai punti sub 1) e 2).

In esito alle procedure sopra descritte i fascicoli relativi a manufatti per i quali è stata regolarmente emessa e notificata l'ingiunzione a demolire e non vi è stata né sanatoria, né acquisizione al patrimonio del Comune saranno inseriti nel gruppo 4 che segue.

### 4) fascicoli con ordine di demolizione eseguibile

Sarà cura del Procuratore Generale o dei magistrati addetti al settore prendere gli opportuni contatti con le Procure del distretto al fine di concordare esecuzioni congiunte per immobili in aree omogenee.

L'obiettivo sarà quello di concordare con le Procure del distretto una prassi secondo la quale sia comunicato a questo Ufficio l'avvenuta individuazione di immobili da demolire, così da ricercare fra quelli pendenti i fascicoli relativi ad immobili ricadenti nel medesimo Comune ovvero in zona omogenea del Comune medesimo.

Le ulteriori procedure (verifica della attuale occupazione a scopo abitativo dell'immobile, emanazione dell'ordinanza di sgombero, verifica della attuale consistenza dell'immobile e corrispondenza con la sentenza di condanna) devono essere svolte in contemporanea, con risparmio di tempo ed energie, così da giungere alla contestuale demolizione.

Avuto riguardo ai procedimenti di nuova iscrizione al registro delle esecuzioni e all'esame delle istanze che dovessero pervenire dagli interessati con promozione dei relativi incidenti di esecuzione innanzi alle sezioni della Corte di Appello, provvederanno i Sostituti delegati i quali cureranno la predisposizione delle ingiunzioni a demolire e gli adempimenti successivi secondo quanto più sopra indicato.

5) procedimenti per i quali è stato nominato un consulente tecnico per accertare l'eseguibilità della demolizione e del ripristino dello stato dei luoghi

Si tratta di procedimenti per i quali è stata disposta consulenza tecnica per valutare lo stato dell'opera abusiva e dell'eseguibilità della demolizione; ciò allo scopo di inoltrare richiesta al Comune territorialmente competente affinché avvenga richiesta di finanziamento alla Cassa Depositi e Prestiti, secondo i conteggi di cui alla consulenza tecnica.

Saranno effettuate, nell'ottica di favorire lo scambio delle esperienze, di promuovere la professionalità dei magistrati e conferire maggiore efficienza al settore esecutivo in parola, riunioni periodiche con cadenza semestrale al fine di valutare le criticità rilevate e le iniziative da intraprendere.

**Ufficio rapporti giurisdizionali con le Autorità straniere.**

Tutti i Sostituti, destinati con rotazione quadrimestrale all'Ufficio Esecuzione, curano per lo stesso periodo anche tutti gli affari relativi a rapporti con autorità straniere (relativi a Estradizioni attive e passive, M.A.E., Rogatorie attive e passive, Riconoscimento sentenze straniere).

Il Sostituto incaricato, in tutti i casi di assenza o impedimento e durante il periodo feriale, viene automaticamente sostituito dal Sostituto di "turno".

Il Sostituto addetto all'Ufficio rapporti giurisdizionali con le Autorità straniere durante il periodo di incarico a tale ufficio è proporzionalmente sgravato dai turni mensili e dalla partecipazione alle udienze di cui al suddetto calendario mensile, nella misura di un turno ed un'udienza in meno, tenuto anche conto delle contingenti esigenze dell'ufficio.

**Affari civili (coordinatore il Procuratore Generale).**

Si occupa dell'esame delle sentenze e dei provvedimenti emessi dal Giudice di primo grado, ai fini dell'apposizione dei visti e dell'eventuale esercizio della facoltà di impugnazione; della formulazione di pareri e richieste nell'ambito dei processi di secondo grado; della partecipazione alle udienze e dell'apposizione dei visti e la proposizione dei ricorsi per cassazione.

La partecipazione alle udienze, laddove celebrate dalla Corte in presenza, sarà assicurata solo in relazione a specifici processi di particolare complessità e rilevanza (aventi ad oggetto questioni giuridiche di particolare importanza o situazioni gravi ed allarmanti che coinvolgono minori), che saranno appositamente individuati dai singoli magistrati di turno mediante l'esame del ruolo di udienza, sulla scorta di protocolli di intesa con la Presidenza della Sezione Civile della Corte. La partecipazione alle udienze riguardanti i minori sarà assicurata alternativamente dai magistrati di turno.

L'esame delle sentenze e dei provvedimenti resi dalle sezioni civili della Corte d'Appello ai fini dell'apposizione del visto e dell'eventuale esercizio della facoltà di impugnazione, compete al magistrato che ha partecipato all'udienza e presentato le conclusioni. In mancanza provvederà il magistrato di turno.

**Ufficio innovazioni legislative e orientamenti giurisprudenziali.**

Il Procuratore Generale, avvalendosi della collaborazione del dott. Lombardo, coordinerà l'Ufficio innovazioni legislative e orientamenti giurisprudenziali che si occupa dello studio delle principali novità legislative di rilievo, soprattutto di specifico interesse delle Procure



generali, nonché gli orientamenti della Corte di Appello locale o della Corte di Cassazione che possano essere utili ai fini dello svolgimento di tutte le attività di competenza dell'Ufficio. Proprio in ragione di quanto detto, sarà opportuno che tutti i magistrati dell'Ufficio segnalino prontamente le eventuali decisioni della Corte di appello o della Corte di Cassazione che possano risultare utili per casi simili; tali indicazioni si aggiungeranno, comunque, agli esiti delle verifiche che saranno effettuate dal Procuratore generale e dal magistrato collaboratore con un opportuno monitoraggio delle sentenze emesse dalla stessa Corte di Appello o di quelle emesse dalla Corte di Cassazione in sede di esame delle impugnazioni più significative.

L'Ufficio in esame provvederà, altresì, ad inoltrare a tutti i componenti dell'Ufficio ed ai Procuratori del distretto i testi normativi e le sentenze di interesse, corredati dalle necessarie note a commento.

#### **Ufficio Analisi dei flussi di lavoro dell'Ufficio e del c.d. cruscotto direzionale.**

L'ufficio è coordinato dal Procuratore Generale, che si avvale della collaborazione dei dott.ri Lombardo e Costa.

Rientrano tra le funzioni di questo ufficio:

- il monitoraggio con cadenza semestrale dei movimenti dei fascicoli (sopravvenienze, definizioni con i diversi esiti, pendenze all'inizio ed alla fine del periodo, durata media della pendenza), disaggregati in relazione al registro di iscrizione del procedimento o del fascicolo (Mod. 21, 21 bis, 44, 45 e 46) ved. alla tipologia dei reati.
- L'accertamento del flusso di lavoro dei servizi di segreteria e il calcolo dei tempi di trattazione in rapporto alle unità assegnate al servizio in quel periodo, verificando se vi sono stati cali o aumenti di rendimento in relazione al gruppo ed alla singola unità.
- lo studio dei processi di lavorazione in tutti i settori della Procura e l'individuazione di quelli che possono essere significativamente migliorati sotto il profilo della qualità e tempestività dei prodotti erogati, così recuperando anche risorse preziose da destinare ai servizi in sofferenza.
- l'elaborazione di progetti speciali di comunicazione e analisi statistica sia ad uso interno (es. controllo di gestione) che esterno, in stretta connessione con la redazione del Bilancio Sociale.
- Il monitoraggio degli esiti dei processi in primo e secondo grado, la segnalazione di eventuali anomalie nelle percentuali di assoluzione per individuarne le cause e la verifica dell'effettiva proposizione dei mezzi di impugnazione nei casi opportuni.
- Proporre innovazioni organizzative anche in rapporto ad eventuali protocolli operativi con gli Uffici requirenti e giudicanti del distretto.
- Verifica periodica della distribuzione dei carichi di lavoro, al fine di assicurare il costante equilibrio, nel rispetto degli obiettivi di funzionalità ed efficienza dell'Ufficio.
- Ausilio del Procuratore nella scelta dei tirocinanti e nell'individuazione del loro programma formativo.

#### **II.A.2 Ripartizione del lavoro.**

Essendo stati già effettuati i previsti interPELLI e adottate le conseguenti determinazioni, il carico del lavoro risulta il seguente:

**Affari penali (coordinatore il Procuratore Generale) secondo le indicazioni e le direttive di cui infra.**

Il settore affari civili è coordinato dal Procuratore Generale e ad esso sono addetti tutti i Sostituti Procuratori chiamati a trattare, secondo turni prestabiliti, i procedimenti in materia di famiglia e minori.

Il Procuratore Generale coordina l'Ufficio esecuzione penale.

All'esecuzione delle demolizioni di opere edilizie abusive sono addetti tutti i magistrati dell'Ufficio cui sono assegnati, a rotazione, i fascicoli e sono coordinati dal Procuratore Generale.

Il magistrato designato al fine di assicurare il funzionamento della "Rete Giudiziaria Europea" (Eurojust) è il Sostituto Procuratore dott. Giuseppe Lombardo (supplente il Sostituto Procuratore dott. Giuseppe Costa), come da decreto n. 11 del 28 marzo 2024.

L'ufficio innovazioni legislative e orientamenti giurisprudenziali è coordinato dal Procuratore Generale che si avvale della collaborazione del dott. Lombardo.

## **II.B) Criteri di assegnazione alle articolazioni organizzative, previo interpello e secondo criteri diretti a garantire le esigenze di funzionalità dell'ufficio.**

Il conferimento degli incarichi e l'assegnazione alle articolazioni interne vengono effettuati previo interpello e i criteri per la selezione sono rappresentati dall'aver svolto con esiti positivi incarichi analoghi presso lo stesso Ufficio o altri uffici giudiziari; dall'aver mostrato nello svolgimento di altri incarichi o comunque nell'attività giudiziaria attitudini che ne dimostrino l'idoneità al migliore svolgimento dell'incarico; dalla laboriosità e produttività manifestate. Solo a parità di merito si privilegerà l'anzianità nel ruolo e subordinatamente quella nell'ufficio. L'istanza di assegnazione può non essere accolta se il candidato ricopra già degli incarichi per i quali non sia ancora scaduto il tempo minimo di permanenza e il cumulo degli stessi sia incompatibile con le esigenze di funzionalità dell'ufficio.

Ogni magistrato dovrà permanere nel settore di assegnazione per un periodo minimo di due anni o di un anno se assegnato d'ufficio.

Il limite massimo è quello decennale.

## **III. ASSEGNAZIONE DEI PROCEDIMENTI - CONCORDATO IN APPELLO**

### **III.A) Criteri di esercizio delle funzioni proprie di avocazione di cui all'art. 412, co. 1, c.p.p. e di esercizio del potere di ordine di cui all'art. 415 ter co. 5 c.p.p.**

L'esercizio del potere di avocazione dei procedimenti penali, in tutti i casi previsti dal codice di procedura penale, compete al Procuratore Generale, il quale può anche delegare - dopo un preliminare esame - la trattazione del fascicolo ad un Sostituto Procuratore, individuato a rotazione al di fuori dei criteri territoriali indicati nel presente progetto.

- Il Procuratore Generale esamina e dispone l'avocazione dei procedimenti ai sensi dell'art. 412, comma 1 e 2 o dell'art. 421-bis, comma 2, c. p. p.
- Nell'esercizio del potere di avocazione il Procuratore Generale si atterrà ai seguenti criteri:
  - a) Disporrà le avocazioni nei limiti della sostenibilità da parte dell'Ufficio di Procura Generale del carico che ne deriva, dando precedenza ai procedimenti in relazione ai quali emerga la necessità del compimento di ulteriori indagini, tenendo conto, come disposto dall'art.127 bis disp. att. c.p.p., dei criteri di priorità contenuti nel progetto organizzativo dell'Ufficio della Procura della Repubblica che ha iscritto la notizia di reato.
  - b) Nei medesimi limiti, provvederà quindi alla avocazione dei procedimenti, a trattazione prioritaria, per i quali non siano necessarie ulteriori indagini, selezionandoli con riguardo alla gravità del reato per il quale si procede, all'allarme sociale da esso provocato, alla rilevanza del bene giuridico tutelato, al concreto interesse alla sollecita definizione del procedimento dimostrata dalle parti private, alla consistenza del rischio di prescrizione dei reati perseguiti, sempre che il tempo residuo prima dell'intervento della causa estintiva non sia tanto breve da autorizzare la previsione della sua inevitabilità.

Nell'esercizio del suddetto potere discrezionale selettivo, terrà conto delle eventuali previsioni formulate dal Procuratore della Repubblica in ordine ai tempi di definizione del procedimento da parte dell'ufficio inquirente di primo grado, dacché sarà da considerare tanto meno utile l'avocazione, quanto più prossimo sia il momento indicato come probabile per la definizione del procedimento da parte del pubblico ministero titolare.

c) All'avocazione dei procedimenti a trattazione non prioritaria farà luogo, in linea di massima, quando le risorse umane ed organizzative dell'Ufficio di Procura Generale abbiano consentito l'avocazione di tutti quelli a trattazione prioritaria di cui sussistessero i presupposti, salva la ricorrenza di specifiche ragioni che la impongano o la suggeriscano, da evidenziare con adeguata motivazione nel decreto che la dispone.

d) L'esercizio della facoltà di avocazione nelle ipotesi previste dall'art. 412 co. 1 e dall'art. 421 bis c.p.p. è di norma preceduto da un'interlocuzione preventiva con il Procuratore della Repubblica, anche al fine di conoscere i tempi in cui lo stesso prevede che il procedimento possa essere definito.

e) Per la trattazione del procedimento avvocato non si farà ricorso all'applicazione di un magistrato della Procura della Repubblica competente se non con il consenso del Procuratore della Repubblica e solo in casi eccezionali, avuto riguardo alla complessità del procedimento, al numero delle parti, ai capi di imputazione e alla materia trattata, e sempre che il procedimento rientri tra quelli indicati a trattazione prioritaria nel progetto organizzativo di quella Procura.

f) Nell'ipotesi di procedimenti avvocati, il fermo di indiziato di delitto disposto dal magistrato assegnatario deve recare il visto di assenso del Procuratore generale prima della sua emissione.

g) Parimenti la richiesta di misure cautelari personali e di misure cautelari reali di beni aventi valore superiore a un milione di euro ovvero anche di valore inferiore se il fatto per cui si procede è di particolare rilevanza per la gravità delle sue conseguenze o per la qualità delle persone coinvolte, deve recare il visto di assenso del Procuratore generale.

### **III.B) Criteri di assegnazione dei procedimenti avvocati.**

I procedimenti penali oggetto di avocazione saranno assegnati, dopo un preliminare esame del Procuratore Generale cui compete l'esercizio del relativo potere, a rotazione automatica secondo l'ordine di anzianità a tutti i magistrati in servizio; non si utilizzerà quindi il criterio territoriale per la distribuzione delle competenze dei Sostituti in materia di controllo delle decisioni di primo grado di cui alla parte generale del presente progetto organizzativo.

Alla assegnazione dei procedimenti il Procuratore Generale procederà a rotazione, uno per ciascuno di essi, seguendo l'ordine di anzianità in ruolo, a partire dal più anziano, salvo il caso di collegamento, ai sensi dell'art. 371 c. p. p., con procedimento precedentemente assegnato. Nell'ipotesi di assenza non breve o non temporaneo impedimento, per qualsiasi causa, del magistrato cui spetterebbe in assegnazione il procedimento, questo, ove ne sia richiesta la trattazione urgente, sarà assegnato, con provvedimento motivato del Procuratore Generale, al Sostituto che lo segue nell'ordine di anzianità, con recupero dell'assegnazione dopo la cessazione dell'impedimento. In modo analogo si procederà nel caso in cui sussistano gravi ragioni di convenienza o motivi di opportunità che inducano il Magistrato interessato ad astenersi e il Procuratore Generale ad accogliere la dichiarazione di astensione (con assegnazione al Magistrato astenuto del procedimento oggetto della prima successiva avocazione).

Il Procuratore Generale può disporre la coassegnazione a sé stesso oltre che al magistrato designato secondo i criteri già indicati, del procedimento avvocato, quando si tratti di procedimento penale di particolare rilievo, in relazione alla gravità dei reati che ne costituiscono oggetto, o alla rilevanza dell'allarme sociale da essi suscitato, ovvero alla speciale delicatezza dei fatti.

In caso di necessità di distribuzione del ruolo dei procedimenti avvocati assegnati ad uno dei Sostituti (per trasferimento, o altra causa) si procederà riassegnando i procedimenti, con provvedimento motivato, a partire da quello di più antica iscrizione nel registro, seguendo l'ordine di anzianità dei magistrati (dal più anziano al meno anziano).

La Procura della Repubblica di Messina provvederà a segnalare i procedimenti a trattazione prioritaria indicati nell'art. 132 bis disp. att. c.p.p. e le fattispecie di omicidio colposo per colpa medica, abuso d'ufficio e truffa aggravata ai danni di enti pubblici;

La Procura della Repubblica di Patti provvederà a segnalare i procedimenti a trattazione prioritaria indicati nell'art. 132 bis disp. att. c.p.p., i delitti contro l'incolumità della persona, i delitti contro il patrimonio o contro la P.A. qualora si tratti di danno di particolare entità;

La Procura della Repubblica di Barcellona P.G. provvederà a segnalare i procedimenti a trattazione prioritaria indicati nell'art. 132 bis disp. att. c.p.p.;

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Messina provvederà a segnalare i procedimenti a trattazione prioritaria indicati nell'art. 132 bis disp. att. c.p.p.;

Tutte le anzidette Procure della Repubblica provvederanno, inoltre, a comunicare, i procedimenti penali nei confronti di magistrati e quelli di più antica iscrizione in cui possa ravvisarsi un danno di rilevante entità per la parte offesa.

Gli elenchi di cui all'art. 127 disp. att. c.p.p. saranno ancora trasmessi, nelle forme e nei termini previsti dalla legge.

Per i procedimenti penali contenuti nella segnalazione e non oggetto di avocazione anche in esito alle interlocuzioni con i Procuratori della Repubblica essendo stata esclusa la ricorrenza della situazione di "inerzia effettiva e non apparente", il Procuratore Generale provvederà, alla scadenza del termine di sei mesi dalla segnalazione, a richiedere notizie sulla loro definizione, ai fini dell'eventuale esercizio del potere di avocazione.

### **III.C) Procedimenti da trattare in udienza in appello.**

La designazione dei Sostituti che intervengono alle udienze di competenza avviene con la predisposizione del calendario mensile di udienze, redatto a cura del Procuratore Generale con la collaborazione del Sostituto dott. Lombardo, in cui è indicato il nominativo del magistrato che dovrà partecipare a ciascuna udienza fissata. Tale calendario sarà redatto, depositato e consegnato agli interessati almeno sette giorni prima dell'inizio del mese cui si riferisce.

Al fine di agevolare la tempestiva predisposizione del calendario mensile i Sostituti dovranno comunicare, anche per le vie brevi, alla segreteria penale, entro il giorno 20 del mese precedente, gli impegni (udienze che intendono trattare, assenza per ferie, per corsi di aggiornamento professionale ed altro) del mese successivo, salva ogni imprevedibile esigenza sopravvenuta.

Verranno per ciascun mese individuate dal Procuratore Generale le udienze nelle quali saranno trattati i processi preventivamente segnalati come di *particolare rilevanza*.

Per consentire l'assegnazione specifica dei procedimenti, il funzionario responsabile dell'ufficio per il processo, nel prendere visione dei procedimenti per i quali sia stato già emesso decreto di citazione per il giudizio di appello, individua i procedimenti che secondo i criteri previsti dal progetto organizzativo devono comunque essere specificamente assegnati e li sottopone al Procuratore generale, il quale provvederà, verificata la sussistenza dei presupposti, ad assegnarli a rotazione ad un sostituto di secondo un criterio di rotazione che, al fine di assicurare un'equa distribuzione dei carichi di lavoro, terrà conto separatamente dei procedimenti fissati innanzi alle sezioni penali della Corte e di quelli fissati innanzi alle sezioni di Corte di assise di Appello e, nell'ambito di questa prima ripartizione, dei procedimenti con numero di imputati sino a dieci; di quelli con numero di imputati compreso tra undici e venti e, infine, di quelli con numero di imputati superiore a venti.

Saranno oggetto di assegnazione specifica quelli ritenuti dal Procuratore Generale di notevole rilevanza in considerazione della particolare gravità dei fatti, del notevole allarme sociale suscitato, della particolare rilevanza dei beni giuridici tutelati, della complessità derivante dalle questioni giuridiche trattate o dall'elevato numero degli imputati e/o delle imputazioni. Detti procedimenti, in essi compresi tutti quelli concernenti l'applicazione di misure di prevenzione di carattere patrimoniale, saranno oggetto di specifica assegnazione, che comporterà l'onere di partecipazione a tutte le udienze nelle quali il procedimento assegnato sarà trattato, fino a definizione (fatta eccezione per le udienze di natura interlocutoria o di mero rinvio, la partecipazione alle quali, in caso di impedimento per contestuale altro impegno del titolare, sarà garantita dal Sostituto di udienza).

In tal caso, per garantire l'equa ripartizione del carico di lavoro, verrà designato un Sostituto - anche per le eventuali udienze successive - secondo criteri di rotazione e alternanza, salvo che si tratti di materia che richieda la pregressa conoscenza di vicende processuali analoghe, che saranno assegnate al sostituto inizialmente incaricato della trattazione. Tale designazione influisce sul numero complessivo di udienze mensili assegnate ai singoli magistrati.

Il criterio di rotazione è temperato dall'eventuale impedimento del magistrato per partecipazione ad altra udienza dello stesso giorno o in giorno contiguo, casi questi in cui il procedimento verrà assegnato al magistrato immediatamente successivo, salvo recupero non appena possibile dell'assegnazione di altro procedimento a quello precedentemente impedito.

Tutti i procedimenti di competenza della Corte di Assise di Appello saranno oggetto di specifica assegnazione.

Per le udienze innanzi alle sezioni di Corte di assise di appello la designazione del sostituto scaturisce dal processo o dai processi trattati, essendo essi oggetto di specifica assegnazione.

Alle udienze trattate dalla sezione della Corte di Appello che si occupa dei reati ascritti a imputati minorenni i sostituti partecipano a rotazione secondo i turni mensili.

Il Procuratore Generale si riserva, quando lo dovesse ritenere opportuno, di designare con provvedimento motivato sé stesso in coassegnazione con il Sostituto designato con i criteri già specificati per la trattazione in udienza di procedimenti di particolare rilevanza, tali da impegnare l'immagine dell'Ufficio.

Per quanto concerne la partecipazione ad eventuali udienze di rinvio di sostituto diverso da quello che ha formulato le richieste conclusive, si applicherà il principio secondo cui il visto sarà apposto e l'eventuale impugnazione sarà curata dal Sostituto che ha inizialmente sostenuto l'accusa e formulato le relative conclusioni, e non da quello presente all'atto della deliberazione della sentenza.

Nel caso, in verità del tutto infrequente, in cui il Sostituto designato per la partecipazione alla udienza successiva a quella in cui sono state formulate le conclusioni intenda - in assenza di nuove risultanze dibattimentali - in virtù del disposto di cui all'art. 53 comma 1° c.p.p., modificare e/o integrare le precedenti richieste conclusive, avuto riguardo all'esigenza di temperare i principi della piena autonomia del pubblico ministero in udienza con quelli della unitarietà e impersonalità dell'Ufficio di Procura Generale, occorre prevedere quanto segue:

il sostituto provvederà ad informare preventivamente il Procuratore Generale, rassegnando le diverse determinazioni cui è pervenuto; il Procuratore Generale, assunte eventuali informazioni, potrà revocare o confermare la designazione del magistrato incaricato per l'udienza, fermo restando che gli adempimenti conseguenti (visto ed eventuale impugnazione) saranno curati dal Sostituto che per ultimo ha formulato le richieste conclusive.

Ogni Sostituto curerà l'eventuale ricorso per Cassazione avverso le sentenze relative ai processi in cui ha rappresentato l'accusa; a tal fine, al termine di ogni udienza, segnalerà alla Segreteria penale le sentenze che appaiono suscettibili di ricorso per cassazione. La Segreteria provvederà, dopo l'acquisizione di dette sentenze, a sottoporle per il visto e per l'eventuale proposizione del ricorso al Sostituto che aveva effettuato la segnalazione.

Il controllo dei provvedimenti del Tribunale di Sorveglianza sarà curato dal Sostituto designato per la relativa udienza.

**III.D) Esame delle sentenze e dei provvedimenti pronunciati da tutti i Giudici penali di primo grado del distretto (compresi i decreti di liquidazione di cui agli artt. 82 e 83 del T.U. in materia di spese di giustizia), ai fini dell'apposizione del visto e dell'eventuale esercizio della facoltà di impugnazione.**

A tale incombenza provvederanno i Sostituti Procuratori Generali, sulla base di un turno che viene predisposto ogni sei mesi dal Procuratore Generale, in modo da rispettare il criterio generale dell'equa ripartizione dei carichi di lavoro.

L'impugnazione delle sentenze potrà essere proposta, salvo i casi di avocazione, solo se la Procura della Repubblica competente per il primo grado, a cui dovrà essere rivolta specifica richiesta, avrà dichiarato di rinunciare all'impugnazione ex art. 593 bis c.p.p.

Il distretto della Corte di Appello di Messina è composto dai circondari dei Tribunali di Messina, Barcellona Pozzo di Gotto e Patti.

Per facilitare la tempestiva cognizione sull'andamento della giurisdizione nei diversi circondari del distretto, e garantire al contempo la diffusione e lo scambio delle esperienze tra tutti i magistrati dell'Ufficio, si ritiene opportuno mantenere il criterio territoriale per la distribuzione delle competenze dei Sostituti in materia di controllo delle decisioni di primo grado.

Tale controllo, e le altre attività requirenti di competenza della Procura Generale della Repubblica, sono quindi esercitate dai Sostituti ed affidate, secondo moduli organizzativi di turnazione semestrale, con criterio territoriale predeterminato a rotazione, in modo da garantire una razionale ed omogenea ripartizione delle attività ed assicurare la conoscenza della giurisprudenza dell'intero distretto.

Tali moduli sono distinti per gruppi di provvedimenti, a seconda della loro provenienza territoriale, nei seguenti cinque comparti (tanti quanti sono i magistrati a pieno organico con esclusione del Procuratore Generale e dei Magistrati della PO flessibile):

1. Tribunale di Messina 1<sup>a</sup> sezione penale in composizione monocratica e collegiale, con numero di RGT pari; Gup del Tribunale di Messina (primi tre mesi del turno);
2. Tribunale di Messina 1<sup>a</sup> sezione penale in composizione monocratica e collegiale, con numero di RGT dispari; Gup del Tribunale di Messina (ultimi tre mesi del turno);
3. Giudici di Pace del Circondario di Messina, Tribunale per i Minorenni di Messina, Tribunale sezione Misure Prevenzione; affari di competenza D.D.A, Corte di Assise;
4. Tribunale di Barcellona P.G., ivi comprese le sentenze del Gup Tribunale e Giudici di Pace del Circondario di Barcellona P.G.;
5. Tribunale di Patti, ivi comprese le sentenze del Gup Tribunale e Giudici di Pace del Circondario di Patti.

Durante i periodi di scopertura dell'organico le attività di competenza vengono di regola accorpate in un numero di comparti pari al numero effettivo dei Sostituti in servizio nell'Ufficio.

Il controllo sugli avvisi ex art. 408 c.p.p. e ss. dei GUP dei Tribunali del distretto sarà esercitato dal Procuratore Generale cui verranno trasmessi in via informatica detti avvisi di fissazione udienza a seguito di opposizione (art. 408 c.p.p. e ss.) o di rigetto della richiesta di archiviazione.

Al completamento di ogni periodo di turnazione ciascun magistrato redigerà, ove emergano problematiche, una relazione sull'andamento della giurisdizione nel comparto di competenza, evidenziando le criticità rilevate in ordine alle modalità di esercizio dell'azione penale, aventi rilievo con riguardo al potere-dovere di vigilanza attribuito al Procuratore Generale dall'art. 6 D.Lgs. 106/2006 e che saranno anche oggetto di comparazione ed esame nel corso di apposite riunioni che saranno convocate con cadenza trimestrale, e quindi ancor prima della scadenza del periodo di turnazione.

Tali riunioni periodiche, tendenti anche a realizzare un ragionevole equilibrio tra i poteri della Dirigenza e autonomia dei Sostituti Procuratori Generali, saranno effettuate nell'ottica di favorire lo scambio delle esperienze e di promuovere la professionalità dei magistrati.

### **III.E) La formulazione dei pareri e delle richieste.**

I pareri sui provvedimenti in materia *de libertate*, emessi dal magistrato di turno, saranno annotati in apposito registro (Pegasus), ed il successivo provvedimento emesso dalla Corte di Appello sarà sottoposto in visione al sostituto che ha emesso il parere e non a quello di turno nel giorno in cui il provvedimento decisivo perviene in Segreteria.

Per i visti sulle sentenze si ricorrerà ad una distribuzione tra i Sostituti in base al criterio territoriale prima ricordato, assegnando ad ogni singolo Sostituto a rotazione per periodi semestrali, individuato previo interpellato e secondo l'ordine di anzianità, il controllo sulle decisioni emesse da Giudici appartenenti a ciascuno dei comparti sopra individuati. Il visto sui provvedimenti decisori e ordinatori emessi dalla Corte di Appello sarà curato dal magistrato che ha partecipato all'udienza.

### **III.F) Criteri e modalità di revoca dell'assegnazione di procedimenti.**

La revoca dell'assegnazione di un procedimento può essere effettuata solo se il magistrato assegnatario non si attiene ai principi e ai criteri definiti dal Procuratore in via generale o specificamente all'atto dell'assegnazione o della coassegnazione in ordine allo svolgimento dell'attività delegata ovvero se insorge contrasto tra il magistrato assegnatario e il Procuratore o tra i coassegnatari circa le modalità concrete della loro applicazione.

Il provvedimento di revoca è adottato con provvedimento motivato ove non sia possibile risolvere altrimenti il contrasto.

Il procedimento oggetto di revoca viene riassegnato secondo le disposizioni del presente progetto organizzativo sulle assegnazioni.

Entro dieci giorni dalla comunicazione del provvedimento di revoca il magistrato può presentare osservazioni scritte al Procuratore Generale, che nei successivi cinque giorni le trasmette, unitamente al provvedimento di revoca e ad eventuali proprie controdeduzioni, al C.S.M.

### **III.G) Procedimento di esercizio delle funzioni di assenso sulle misure cautelari, in ossequio a quanto disposto dall'art. 19 della circolare del C.S.M. sulla organizzazione degli uffici di Procura.**

Ove il Procuratore Generale ritenga non condivisibile il fermo o la richiesta cautelare per una diversa valutazione riguardante la gravità degli elementi probatori o la sussistenza dei requisiti richiesti dagli artt. 273 e 274 c.p.p. o ancora per una diversa valutazione della proporzionalità della misura ai sensi dell'art. 275 c.p.p., invita il magistrato assegnatario a non procedere all'adozione del provvedimento o della richiesta o ad avanzare una diversa richiesta. Qualora lo stesso non intenda aderire a tale invito il Procuratore Generale redige un provvedimento con il quale illustra le ragioni del proprio convincimento, invitando il magistrato assegnatario a tenerne conto o a illustrare entro cinque giorni le ragioni del suo dissenso. Qualora il contrasto non venga superato neanche dopo le eventuali controdeduzioni dell'assegnatario, il Procuratore Generale emette provvedimento motivato con il quale dispone non darsi corso al decreto di fermo o alla richiesta di misura cautelare del magistrato assegnatario, invitando altresì quest'ultimo a manifestare la propria disponibilità a mantenere l'assegnazione del procedimento o a rinunciare, provvedendo in quest'ultimo caso alla riassegnazione.

Gli atti relativi all'interlocazione sull'assenso sono inseriti in un fascicolo riservato, custodito presso la segreteria del Procuratore Generale.

### **III.H) Concordato in appello di cui all'art. 599 c.p.p - Criteri di orientamento.**

Il Sostituto designato per la partecipazione all'udienza, ai fini della eventuale adesione a proposte di concordato anche con rinuncia ai motivi di appello, si conformerà ai criteri di orientamento di seguito riportati:

1. Non saranno prese in considerazione ipotesi di concordato nei casi in cui l'appello sia inammissibile.

2. Il primo criterio di riferimento nella valutazione di una ipotesi di concordato – proposta dalla difesa o dal pubblico ministero – è quello della giustizia di ciò che si propone, perché il più corretto ed efficace percorso verso la deflazione del carico di lavoro è quello che evita di chiedere provvedimenti ingiusti e/o resistere a richieste legittime delle controparti. Con riferimento alla giustizia o no della proposta, si dovrà tenere in conto sia ciò che appare conforme alla legge e alla giurisprudenza consolidata, sia ciò che viene ritenuto tale dalla Corte di Appello di Messina.

3. Il secondo criterio di riferimento è quello della utilità processuale. È il caso in cui l'esito del giudizio di appello si presenti, per concrete specifiche ragioni, incerto e proporzionate reciproche concessioni fra le parti assicurino un esito complessivamente equo e certo. Fra le utilità del concordato andrà considerato il fatto che l'imputato non potrà esperire il ricorso per Cassazione per gli ordinari motivi.

4. Nell'individuare quali possano essere le reciproche eque concessioni fra le parti, si presterà particolare attenzione:

- al titolo del reato e alla concreta gravità dei fatti

- alla misura della pena inflitta in primo grado: se prossima ai minimi o ai massimi edittali, o nella media



- all'aver l'imputato già beneficiato della riduzione di pena del rito abbreviato o, sotto altro profilo, all'aver egli rinunciato a quella riduzione confidando proprio in un concordato in appello

- all'aver l'imputato scelto di proporre appello, rinunciando così alla riduzione di un sesto della pena di cui all'art. 442, comma 2 bis, c.p.p.

- al fatto che la pena concordata comporti che, in sede di esecuzione, si debba sospendere l'esecuzione medesima

- al fatto che il concordato riqualifichi i fatti in modo da escludere la sussistenza di titoli di reato ostativi alla sospensione della esecuzione

- al fatto che l'imputato abbia o no compiuto concrete attività restitutorie e/o riparative.

5. In caso di giudizio ordinario escludere tendenzialmente il concordato nel caso in cui la pena proposta comporti una riduzione di oltre 1/3 della pena applicata con la sentenza di primo grado.

6. In linea generale e salvo che non vi siano concrete e specifiche ragioni che inducano a diverso avviso, quando il concordato abbia ad oggetto solo la misura della pena:

- non si presterà consenso a proposte di concordato in cui la pena proposta comporti una riduzione di oltre di 1/6 della pena applicata con la sentenza di primo grado, al fine di non pregiudicare l'effetto deflattivo della nuova riduzione di pena prevista dall'art. 442 comma 2 bis c.p.p. (1/6 di riduzione nel caso di mancata impugnazione);

- nel caso in cui l'imputato sia gravato da più di due condanne per delitti dolosi, non si presterà consenso a concordati con riduzioni di pena superiori a 1/12.

7. Quando possibile, utilizzare l'ipotesi di concordato come occasione per richiedere documentate, concrete e adeguate attività riparatorie e/o risarcitorie e/o riconciliative.

8. Il Sostituto Procuratore Generale designato per l'udienza consulterà preventivamente il Procuratore Generale sulla ipotesi di concordato nei procedimenti aventi ad oggetto:

- omicidi dolosi

- delitti di particolare rilievo o complessità fra quelli di cui all'art. 51 comma 3 bis c.p.p. (in particolare in materia di criminalità organizzata e associazioni finalizzate al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina)

- procedimenti che presentino, per situazioni territoriali o altre ragioni, particolare interesse

- procedimenti in cui la pena irrogata sia superiore a 12 anni di reclusione.

9. Le proposte di concordato da sottoporre all'imputato appellante dovranno essere elaborate dall'ufficio e comunicate al difensore almeno 22 giorni prima dell'udienza, per evitare di incorrere nella decadenza di cui all'art. 599 bis, comma 1 c.p.p..

10. Le istanze di concordato vanno rimesse al Sostituto Procuratore Generale cui è assegnata l'udienza secondo il relativo calendario.

L'istanza di concordato, per il suo esame e la sua attribuzione ad uno dei Sostituti Procuratori, deve essere depositata presso la Segreteria penale della Procura Generale a cura del difensore

unitamente a copia della procura speciale a concordare la pena in appello nonché a copia della sentenza di primo grado e dei motivi di impugnazione.

La Segreteria ne curerà l'annotazione nell'apposito registro cartaceo e informatico, annotando di seguito anche il Sostituto P.G. designato per la trattazione e la eventuale definizione del procedimento.

Nella ipotesi di presentazione di più istanze contemporanee relative a distinti imputati del medesimo processo, l'assegnazione avverrà nella persona dello stesso Sostituto Procuratore Generale.

In caso di diniego del consenso, il Sostituto Procuratore Generale avrà cura di inserire copia dell'istanza di concordato e del provvedimento di diniego del consenso nel ruolo di udienza e nel fascicolo trattato, oltre che eseguirne il deposito in Segreteria.

Ove, a seguito di rinvio o altra circostanza, l'istanza non accolta venisse riproposta e assegnata ad altro Sostituto Procuratore Generale, questi, ove ritenesse di accoglierla, si consulterà con il Procuratore Generale.

11. Non saranno accolte né esaminate istanze presentate senza l'assistenza del difensore, escludendosi ogni trattativa finalizzata al concordato svolta direttamente tra i magistrati e gli imputati.

12. Ogni tre mesi dalla data della presente direttiva, la Segreteria Penale comunicherà al Procuratore Generale il numero delle proposte di concordato accolte o proposte dall'ufficio e il numero degli accoglimenti e rigetti delle stesse da parte della Corte di Appello e di Assise di Appello.

### **III.I) Visti informativi e altri strumenti informativi - Doveri di informazione.**

Il dovere di informazione costituisce un indispensabile strumento per consentire al Procuratore Generale l'esercizio concreto dei compiti di vigilanza e sorveglianza. I magistrati dovranno pertanto informare il Procuratore Generale sulle attività loro delegate, ivi comprese le decisioni in materia di avocazione, dei contrasti ex art. 54 e 54 bis c.p.p., nonché dell'esito dei procedimenti di speciale rilievo.

Sono di speciale rilievo i processi con elevato numero di imputati e di titoli dei reati in materia di criminalità organizzata e di pubblica amministrazione, ovvero quelli che per la delicatezza delle questioni processuali trattate, qualità degli imputati o delle persone offese, gravità e risonanza sociale dei fatti, possano avere riflessi sull'immagine complessiva dell'Ufficio.

Il Procuratore Generale, inoltre, dovrà essere informato - al fine di poter convocare apposita riunione con i magistrati dell'Ufficio ed assumere le conseguenti determinazioni - in tutti i casi i sostituti riscontreranno, nell'ambito dell'attività loro delegata, difformi indirizzi giurisprudenziali rispetto a precedenti consolidati orientamenti da parte degli organi giudicanti.

Per i procedimenti oggetto di assegnazione specifica il Sostituto designato per la partecipazione all'udienza avrà cura di dare informazione al Procuratore Generale delle richieste che intende rivolgere alla Corte (soprattutto quando le previste richieste, interlocutorie o conclusive, si pongano in contrasto con le linee seguite, nella fase delle indagini preliminari e del giudizio, dal Pubblico Ministero di primo grado, ovvero con le argomentazioni sostenute nell'atto di appello da altro magistrato della Procura Generale, che non provveda alla diretta trattazione del processo ). Il Sostituto provvederà inoltre a dare informazione al Procuratore generale dell'esito dei processi del genere di cui si tratta.

I Sostituti avranno cura di dare previa informazione al Procuratore Generale delle impugnazioni che vogliano formulare, ove rivestano particolare importanza, per l'interesse dei profili di diritto affrontati o per il rilievo dei processi ai quali afferiscono.

Al Procuratore Generale sarà data preventiva informazione degli atti di particolare rilievo da assumere nei procedimenti avvocati e delle determinazioni conclusive.

In particolare, per quanto attiene a detti procedimenti, sono soggetti a visto conoscitivo da parte del Procuratore Generale: le richieste di intercettazione e le proroghe a partire dalla terza; i provvedimenti con cui si esercita l'azione penale o si richiede l'archiviazione; i decreti di liquidazione delle consulenze per importi superiori a trentamila euro; le richieste di misure cautelari reali di beni aventi valore inferiore a un milione di euro, salvo quanto disposto in materia di visto di assenso.

Sono soggetti a visto informativo del Procuratore Generale, ai sensi dell'art. 20 della vigente Circolare sull'organizzazione degli uffici requirenti, tutti gli atti emessi nell'ambito di procedimenti (compresi quelli oggetto di avocazione), per i quali, all'atto dell'assegnazione, tale obbligo sia imposto con apposita dicitura risultante dall'atto di assegnazione stesso.

Il magistrato darà inoltre sempre preventiva informazione al Procuratore Generale dell'attività integrativa di indagine che intende svolgere, ai sensi dell'art. 430 del codice di procedura penale, ai fini delle richieste da rivolgere al giudice del dibattimento e che comportino un prevedibile impegno di spesa superiore ad euro 10.000.

Analoga informativa al Procuratore generale dovrà essere preventivamente effettuata in occasione della trattazione in udienza, anche di sorveglianza, di procedimenti di speciale rilievo, da intendersi per tali i processi che per la delicatezza delle questioni processuali trattate, qualità degli imputati o delle persone offese, gravità e risonanza sociale o mediatica dei fatti, possano avere riflessi sull'immagine complessiva dell'Ufficio.

Sempre in relazione allo stesso tema dell'attività di udienza, anche di sorveglianza, si prevede inoltre che venga data informativa preventiva al Procuratore generale delle richieste che il Sostituto intende rivolgere alla Corte/Tribunale di sorveglianza che si pongano in contrasto con le linee seguite, nella fase delle indagini preliminari e del giudizio, dal Pubblico Ministero di primo grado ovvero con le argomentazioni sostenute nell'atto di impugnazione ovvero di esecuzione da altro magistrato dell'Ufficio. Analogata informativa dovrà essere data riguardo all'esito dei processi qui sopra indicati.

Per quanto attiene alla materia delle impugnazioni, premesso che deve considerarsi sempre riconosciuto al Procuratore generale il potere autonomo di impugnare - ove ne ricorrano i presupposti di legge - tutti i provvedimenti emessi dai giudici del distretto, i magistrati dell'Ufficio sono tenuti, nei casi di particolare rilevanza o che possano comportare il rischio di esposizione, anche mediatica, dell'Ufficio all'esterno, a riferire preventivamente al Procuratore generale anche l'eventuale intenzione di non impugnare provvedimenti, così come quella di proporre impugnazione.

#### **IV - DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE**

##### **IV.A) Compiti di direzione e coordinamento del Procuratore Generale.**

##### **Attribuzioni del Procuratore Generale.**

Al Procuratore Generale, cui compete la direzione, organizzazione e la rappresentanza dell'Ufficio secondo le disposizioni normative di cui agli artt. 70 e segg. Ord. Giud. e D.Lgs.

20 febbraio 2006 n. 106, sono riservate le seguenti attribuzioni, salva la facoltà di delegare (in coassegnazione e non) lo stesso affare ad un Sostituto:

- Esercita personalmente l'attività di sorveglianza su tutti i magistrati e gli Uffici requirenti del Distretto, ai sensi dell'art. 16 del R. D. L.vo 31 maggio 1946 n. 511 anche con la collaborazione dei Sostituti Procuratori Generali individuati secondo i criteri di ripartizione territoriale prima ricordati.
- Designazione dei Sostituti che devono intervenire alle udienze e predisposizione del calendario dei turni mensili.
- Avocazioni.
- Esamina gli elenchi e i dati trasmessi ai sensi dell'articolo 127 del D. L.vo n. 271/1989 nonché quelli trasmessi ai sensi delle leggi nn. 122/2023 e 168/2023 e redige le relazioni da trasmettere al Procuratore generale della Corte di cassazione ai sensi delle predette leggi, avvalendosi, ove necessario, della collaborazione di tal
- uno dei magistrati addetti ai gruppi di lavoro specializzati.
- Esercita, ai sensi dell'art. 6 del D. L.vo. 20 febbraio 2006 n. 106, l'attività di vigilanza sulle Procure della Repubblica del Distretto, al fine di verificare nell'ambito di esse il corretto ed uniforme esercizio dell'azione penale, l'osservanza delle disposizioni relative all'iscrizione delle notizie di reato ed il rispetto delle norme sul giusto processo, nonché il puntuale esercizio da parte dei Procuratori della Repubblica dei poteri di direzione, controllo e organizzazione degli Uffici ai quali sono preposti. A tale scopo, organizza, tra l'altro, periodici incontri con tutti i Procuratori della Repubblica e provvede a trasmettere, almeno una volta all'anno, al Procuratore Generale presso la Suprema Corte di Cassazione una relazione, corredata di dati statistici, sull'attività svolta dagli Uffici requirenti del distretto.
- Esercita le funzioni di coordinamento di cui all' art. 118-bis delle disposizioni di attuazione del codice di procedura penale.
- Formula le richieste di cui all'art. 45 c.p.p. ed assume i provvedimenti di cui agli articoli 52 e 53 c. p. p.
- Provvede in materia di risoluzione di contrasti tra pubblici ministeri, ai sensi degli articoli 54, 54 bis, 54 ter c.p.p., nonché sulle richieste di cui all'art. 54 quater c. p. p.
- Esamina le comunicazioni trasmesse ai sensi degli artt.393 co.4; 409 comma 3; 413; 415 ter co. 1 e 4; 421-bis, comma 1, del codice di procedura penale, nonché le richieste formulate ai sensi dell'art. 413, comma 1, del codice suddetto, adottando i necessari provvedimenti ex art. 415 ter co.5 o disponendo, nei casi previsti, l'avocazione delle indagini preliminari, assegnando i procedimenti avvocati ai Sostituti secondo i criteri indicati nel paragrafo dedicato all'assegnazione dei procedimenti.
- Formula le richieste di revisione di cui all'art. 632, comma 1, letto b), del codice di procedura penale, anche avvalendosi della collaborazione di un magistrato dell'Ufficio.
- Controllo sugli avvisi di fissazione udienza dei GUP dei Tribunali del distretto, a seguito di opposizione (art. 408 c.p.p. e ss.) o di rigetto della richiesta di archiviazione, trasmessi al Procuratore Generale in via informatica.
- Vigilanza sull'andamento dei procedimenti e dei processi in generale e in particolare su quelli aventi speciale rilievo. Attività di collegamento con la DDA e le Procure della Repubblica del distretto per lo scambio di informazioni e dati.
- Assegna i pareri che competono all'Ufficio di Procura Generale in materia di protezione, regime cautelare e trattamento sanzionatorio di coloro che collaborano con la giustizia e appone il visto di conoscenza sui predetti pareri.
- Appelli e ricorsi per cassazione: decisione sulla proposizione in casi dubbi e scambio di informazioni e dati sui procedimenti oggetto di impugnazione.
- Esame esposti, istanze e denunce.

- Provvedimenti sulle richieste di astensione dei magistrati e pareri sulle istanze di rimessione e ricusazione dei magistrati del circondario di Messina.
- Interpellanze ed interrogazioni parlamentari.
- Quesiti, risposte interpretative.
- Predisposizione dei turni di ferie dei magistrati.
- Ispezioni ministeriali nelle Procure del distretto, controllo relazioni.
- Rapporti con il Consiglio Superiore della Magistratura, con la Procura Generale presso la Corte di Cassazione, con il Ministero della Giustizia e con tutte le Pubbliche Amministrazioni.
- Magistrati: organico, applicazioni, trasferimenti. Assegnazione del magistrato distrettuale. Pareri per conferimenti uffici direttivi e semidirettivi; per le valutazioni di professionalità; per incarichi extragiudiziari. Provvedimenti disciplinari.
- Partecipazione al Consiglio Giudiziario.
- Personale amministrativo del distretto: organico, applicazioni.
- Concorre con il Dirigente della Segreteria alla redazione del programma delle attività da svolgersi nel corso dell'anno dall'Ufficio, da trasmettere, ai sensi dell'art. 4 del D. L.vo 25 luglio 2006 n. 240, al Ministero della Giustizia.
- Ruolo di funzionario delegato in ordine ai capitoli di spesa relativi alla contabilità ordinaria.
- Corrispondenza riservata, circolari del C.S.M. e ministeriali.
- Informatica, sicurezza informatica e spese relative.
- Partecipa, salvo che ritenga di delegare il Sostituto anziano, alla Conferenza permanente di cui al D.P.R. 18 agosto 2015 n. 133 operante nel capoluogo di distretto e, nei casi previsti, alle Conferenze permanenti che operano nelle sedi che non sono capoluogo di distretto.
- Misure di sicurezza dei magistrati del distretto. Misure di tutela del personale. D.Lgs. 626/94.
- Assolve ai compiti che le norme regolamentari gli assegnano in materia di sicurezza esterna e interna degli edifici nei quali si svolge l'attività giudiziaria.
- Scelta dei componenti delle sezioni di Polizia Giudiziaria in collaborazione con i Procuratori della Repubblica interessati.
- Svolge i compiti che nella materia delle sezioni di polizia giudiziaria sono attribuiti al Procuratore Generale dagli articoli 5 e seguenti delle norme di attuazione del codice di procedura penale, provvedendo personalmente anche alla trattazione- salvo che ritenga di delegarla ad uno dei Sostituti - dei procedimenti disciplinari. di cui agli articoli 17 e seguenti delle norme di attuazione sopra citate.
- Adempie agli obblighi propri del datore di lavoro, previsti dal D. L.vo 9 aprile 2008 n. 81.
- Tiene i rapporti con le OO.SS. e con la R. S. U.
- Vigilanza sugli ordini professionali
- Cura la materia dei procedimenti disciplinari nei confronti degli appartenenti agli ordini professionali, salvo che intenda delegarla ad uno dei Sostituti.
- Partecipazione alle sedute del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza, limitatamente alla materia della sicurezza dei magistrati e delle strutture giudiziarie.
- Rapporti con gli organi di informazione e vigilanza sul sito internet della Procura Generale. Ogni informazione sarà fornita attribuendola in maniera impersonale alla Procura Generale, escluso ogni riferimento ai magistrati assegnatari del processo.

#### **IV.B) Attribuzioni dei Sostituti Procuratori Generali.<sup>1</sup>**

Il Sostituto Procuratore Generale anziano assume la direzione dell'Ufficio in tutti casi di

---

<sup>1</sup> Come modificato con variazione del 27 gennaio 2026.

assenza del Procuratore Generale.

Tutti i Sostituti Procuratori Generali sono incaricati, secondo criteri di rotazione e alternanza che tengono conto dei singoli complessivi carichi di lavoro e delle specifiche professionalità maturate, della trattazione degli affari indicati loro specificamente delegati.

#### **IV.C) Sostituzione del Procuratore Generale.**

##### **Assenza o impedimento dei magistrati dell'Ufficio.**

In caso di mancanza o impedimento:

1. del Procuratore Generale: opera il criterio automatico di cui all'art. 109 O.G. (ove non sia nominato un vicario, regge l'ufficio il Sostituto anziano).
2. del magistrato designato all'udienza: per le sostituzioni, in caso di impedimento o astensione, se la necessità della sostituzione intervenga con oltre cinque giorni d'anticipo rispetto all'udienza, l'individuazione del Sostituto avverrà con provvedimento del Procuratore Generale sulla scorta dell'elenco dei Sostituti con designazione a rotazione, in modo da garantire l'equa distribuzione del carico di lavoro.
3. del magistrato di turno quotidiano di reperibilità: subentreranno a turno gli altri Sostituti in servizio nell'Ufficio secondo una rotazione dal più giovane al più anziano. Sarà cura della Segreteria Affari penali annotare nell'arco dell'anno gli adempimenti assolti nell'ambito di questo criterio sussidiario.

Gli impedimenti e le cause di assenza debbono essere comunicati senza ritardo dal magistrato alla Segreteria Affari penali, che provvederà a darne notizia immediata al supplente, determinato coi criteri sopradescritti.

Il piano di ferie annuale sarà predisposto dal Procuratore Generale tenuto conto a) delle richieste degli interessati; b) della necessità di trattazione durante il periodo feriale di procedimenti penale segnalati come di particolare rilevanza; c) dell'ordine inverso di anzianità, escludendo i magistrati rimasti in servizio durante il periodo feriale dell'anno precedente.

#### **IV.D) I turni dei magistrati e la reperibilità.**

Per ogni giorno del mese sarà stabilito tra tutti i Sostituti il giorno di "turno", durante il quale il designato dovrà provvedere a tutte le incombenze relative agli affari urgenti ed ai provvedimenti civili e penali di competenza che perverranno in ufficio nella giornata (istanze, pareri etc.).

Sono atti urgenti (elencazione esemplificativa) i pareri su:

- a) scarcerazioni per decorrenza termini, istanze de libertate; istanze e provvedimenti del Tribunale di Sorveglianza, permessi urgenti a detenuti; istanze e ordinanze di revoca degli obblighi;
- b) istanze di rinvio delle cause penali (esclusi casi in cui l'udienza sia già stata assegnata ad un Sostituto);
- c) istanze di restituzione in termini;
- d) correzione degli errori materiali.

Fra gli atti che vanno esaminati e curati dal Sostituto di turno è ricompresa anche la richiesta di differimento della notifica dell'avviso ex 415 bis c.p..

Il suddetto turno mensile sarà predisposto, depositato e consegnato agli interessati in via riservata almeno sette giorni prima dell'inizio del mese cui si riferisce e la relativa redazione è curata dal Procuratore Generale, con la collaborazione del Sostituto anziano.

I turni di servizio effettuati nella giornata di sabato continueranno ad essere programmati seguendo il criterio della rotazione tra i magistrati; per quanto riguarda i turni eventualmente effettuati nei giorni festivi o nelle ore notturne, e non previsti nel calendario mensile ma connessi ad urgenze o comunque ad esigenze dell'Ufficio, deve prevedersi che il magistrato sia esonerato dal successivo turno a lui assegnato nella settimana successiva a quella in cui il servizio è stato prestato, con attribuzione di detto turno a rotazione ad altro magistrato.

Dall'automatica assegnazione al magistrato di "turno" rimangono esclusi (oltre che gli atti dell'ufficio esecuzione e le pratiche di estradizione): a) richieste di impugnazione; b) richieste di avocazione; c) eventuale risoluzione di conflitti di competenza; d) richieste di revisione; e) esposti o denunce di reati (fatti di qualunque natura attinenti al potere-dovere di vigilanza sugli uffici del PM).

Le richieste di impugnazione saranno, previo esame del Procuratore Generale, automaticamente assegnate al Sostituto che in ragione dei sopra indicati criteri deve provvedere ad apporre il visto sul relativo provvedimento; laddove il Sostituto abbia già provveduto ad apporre il visto sulla sentenza, la richiesta di impugnazione, previo esame del Procuratore Generale, verrà assegnata ad altro Sostituto che verrà designato secondo criterio oggettivo di rotazione.

Gli altri atti (sub b, c, d, e) rimangono di esclusiva cognizione del Procuratore Generale, ovvero, in caso di assenza o impedimento, del Sostituto anziano, il quale, ove ne ritenga la necessità potrà anche designare, eventualmente in coassegnazione, un magistrato dell'Ufficio, utilizzando il criterio della rotazione in base all'anzianità decrescente. Da tale assegnazione sarà di norma escluso il Sostituto incaricato dell'ufficio esecuzione. Rimane esclusa altresì la trattazione delle estradizioni attive e passive, per la quale sarà designato il Sostituto addetto all'ufficio esecuzione.

La trattazione degli affari civili, di volontaria giurisdizione e per il controllo sulle pratiche per le successioni all'estero è di regola delegata ai singoli Sostituti.

#### **IV.E) Magistrati della Pianta organica flessibile.**

Sono due i posti previsto in organico, peraltro entrambi vacanti; la vacanza presumibilmente permarrà fino alla determinazione e copertura delle piante organiche flessibili.

L'utilizzazione del magistrato della pianta organica flessibile requirente avverrà in conformità ai criteri stabiliti dalla vigente circolare.

In caso di applicazione alla Procura Generale il Magistrato distrettuale sarà inserito nei turni delle udienze, dei visti e dell'ufficio esecuzione, e sarà in ogni caso gravato di un carico di lavoro corrispondente a quello dei Sostituti procuratori.

#### **IV.F) Riunioni periodiche.**

Periodiche riunioni si terranno tra tutti i magistrati dell'Ufficio, al fine di assicurare uniformità di indirizzo nello svolgimento dell'attività.

#### **IV.G) Rapporti con le sezioni penali.<sup>2</sup>**

Il dott. Lombardo è delegato, con il coordinamento del Procuratore Generale, ai rapporti con le Sezioni Penali della Corte d'Appello.

Nell'ambito del predetto incarico, il dott. Lombardo si occupa della elaborazione di prassi e protocolli finalizzati alla più efficace partecipazione dei Sostituti alle udienze.

Collabora con il Procuratore nella redazione dei calendari dei turni e delle udienze mensili, tenendo conto dei criteri stabiliti in questo documento, e dell'assegnazione dei servizi secondo i criteri predeterminati a rotazione.

#### **IV.H) Criteri di sostituzione del Procuratore Generale nel Consiglio giudiziario.**

Il Procuratore Generale è sostituito nel Consiglio giudiziario, in caso di assenza o impedimento, dal Sostituto procuratore più anziano in ruolo.

In caso di astensione o di ricusazione del P.G., come nel caso di un suo impedimento a partecipare alla seduta del Consiglio giudiziario, si debba provvedere alla sostituzione e che, a tal fine, in ossequio al disposto dell'art. 9 co. 3 ter del D.lgs. 25/2006 (per il quale "*i membri di diritto del consiglio giudiziario sono sostituiti da chi ne esercita le funzioni*"), il membro di diritto dovrà essere sostituito dal magistrato che, in base alla normativa ordinamentale, subentra nelle attività dell'ufficio quando sussiste un suo impedimento nello svolgimento delle funzioni dirigenziali che gli sono attribuite.

Pertanto, è stato previsto che il magistrato che secondo l'ordine di anzianità esercita le funzioni di capo ufficio in caso di impedimento del Procuratore Generale partecipi alle sedute del Consiglio giudiziario nei casi in cui questi è assente o impedito per astensione o ricusazione, e che, non essendo previsto in organico la funzione di Avvocato Generale le funzioni vicarie vanno assegnate secondo l'ordine di anzianità dei magistrati attualmente in servizio.

#### **IV.I) Modalità per l'acquisizione dei dati di cui all'art. 6 co. 1 e co. 1 bis del d.lgs. 106/2006.**

Per quanto attiene all'attività di vigilanza prevista dal primo comma dell'art. 6 D. Lgs. n. 106/2006 il Procuratore generale richiederà ai Procuratori del distretto, all'esito della definizione del procedimento di formazione dei nuovi progetti organizzativi, di comunicare i provvedimenti organizzativi che disciplinano i tempi e le modalità di iscrizione delle notizie di reato.

Sarà inoltre richiesta una relazione annuale (tendenzialmente in occasione della relazione richiesta per la redazione della relazione per l'anno giudiziario) con i relativi dati statistici in ordine ai tempi medi di iscrizione delle notizie di reato ai vari modelli 21, 21 bis e 44, al numero dei procedimenti sopravvenuti, al rapporto percentuale tra procedimenti iscritti a mod. 21 e fascicoli iscritti a mod. 45, ai tempi medi di definizione dei procedimenti e al numero delle pendenze, distinte per anno di iscrizione del procedimento.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza prevista dal comma 1 bis del predetto D. Lgs. n. 106/2006 si conferma il recente provvedimento, con il quale sono stati definitivamente stabiliti i termini di assolvimento degli obblighi informativi, mediante l'utilizzo di modelli che dovranno essere obbligatoriamente utilizzati dai Procuratori del Distretto.

L'attività di vigilanza in questione sarà svolta mediante periodiche riunioni con i Procuratori del Distretto finalizzate a discutere di temi inerenti, oltre che le future novità legislative e

---

<sup>2</sup> Come modificato con variazione del 27 gennaio 2026.



giurisprudenziali, anche le problematiche di maggior rilievo sotto il profilo organizzativo e gestionale degli Uffici.

Al fine di:

- verificare il corretto ed uniforme esercizio dell'azione penale ed il rispetto sulle norme del giusto processo;
- valutare i dati relativi alle pendenze e alla durata della trattazione dei fascicoli iscritti a mod. 21, l'osservanza delle disposizioni relative all'iscrizione delle notizie di reato ex art. 1, comma 2, del D.Lgs. 106/2006, la gestione ed i tempi di definizione dei fascicoli iscritti a mod. 44 e 45;
- esaminare eventuali problematiche che possano dar luogo a diverse interpretazioni della normativa o potenziali conflitti o differenti applicazioni della norma tra i vari uffici;
- esaminare e proporre ulteriori criteri idonei a orientare la valutazione dei magistrati nelle ipotesi previste dall'art. 599 c.p.p.

**IV.L) Modalità di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni relative alle iscrizioni di notizie di reato riguardanti i reati che ledono gli interessi finanziari della UE a seguito all'istituzione dell'EPPO (European Public Prosecutor's Office).**

Premesso che:

1. L'istituzione della Procura europea con il Regolamento (UE) 2017/1939 (Regolamento EPPO) e le disposizioni di adeguamento interno al detto regolamento, introdotte dal D.Lgs. n. 9 del 2021 (Decreto legislativo) chiamano anche le Procure Generali a compiti nuovi.

2. L'autonomia ordinamentale e funzionale dell'EPPO, tanto nella sua articolazione centrale tanto in quella decentrata (Considerando 32 del regolamento), salva l'integrazione al sistema interno puramente organizzativa, ne sottrae l'attività alla sindacabilità dell'autorità giudiziaria nazionale.

3. Ai sensi del paragrafo 1 dell'art. 25 del Regolamento, nell'ambito della sua competenza l'EPPO opera in autonomia.

L'art. 9 del decreto legislativo sottrae espressamente i Procuratori europei delegati, oltre che al potere di direzione dei Procuratori della repubblica, anche all'attività di vigilanza del Procuratore generale presso la Corte di Appello prevista dall'art. 6 del D.Lgs. n. 106 del 2006.

4. Rispetto all'indipendenza dei PED nella conduzione delle indagini di competenza, tuttavia, è complementare l'interazione dell'EPPO con le autorità nazionali, positivamente delineato da una serie di norme, quali quelle sugli obblighi di tempestiva informazione o di consultazione.

5. In tale contesto il ruolo attribuito al Procuratore Generale dall'art. 6 del D.Lgs. n. 106 del 2006 si esplica con riferimento all'atteggiarsi delle Procure nazionali rispetto agli adempimenti e, in generale, alle iniziative connesse alla gestione dei rapporti con l'EPPO.

6. L'assetto ordinamentale unitario di quest'ultimo e l'interazione, finora sconosciuta, dell'ordinamento interno con un organismo unico, autonomo titolare di indagini a competenza territoriale nazionale, enfatizzano istanze di omogeneità che ricadranno vuoi sui modelli organizzativi con i quali l'autorità nazionale fronteggerà le relazioni con la Procura europea, vuoi sui criteri che regoleranno in concreto le reciproche competenze. Ne consegue che resta valorizzato il ruolo propositivo di buone prassi della Procura Generale, che dovrà operare quale sede di sintesi delle migliori soluzioni (art. 28 della Circolare CSM sull'"Organizzazione degli uffici di Procura" del 16 novembre 2017, mod. con delibera del 6 dicembre 2020).

7. Analogamente le funzioni di vigilanza dei Procuratori Generali presso ciascuna Corte di Appello dovranno dirigersi, d'ora in poi, anche a verificare l'osservanza delle disposizioni relative all'iscrizione delle notizie di reato che riguardino i reati PIF (quelli destinati a restare o quelli ritornati nella competenza interna ai sensi del regolamento), l'adozione di uniformi

criteri di consultazione con i PED nei casi previsti dalla fonte regolamentare, la univocità dei criteri con i quali potranno venire sollevati eventuali conflitti di competenza.

8. Più in generale, deve prevedersi un'attività di vigilanza, ma anche di promozione, della Procura Generale che sia volta a garantire, nell'ambito del rispetto delle norme sul giusto processo e del puntuale esercizio dei poteri di direzione, controllo e organizzazione da parte dei capi degli uffici, la coerenza e la sinergia delle iniziative assunte da ciascun Procuratore della Repubblica con l'azione condotta dai Procuratori europei delegati negli stessi territori.

9. Tanto, muovendo dal "principio di leale collaborazione" che, richiamato nel preambolo del regolamento (UE) 2017/1939 istitutivo della Procura, è inserito tra i "*Principi fondamentali delle attività*" fissati dall'art. 5, par. 6, per essere poi declinato in concreto all'interno di diverse disposizioni operative: da quella sulla comunicazione "*senza indebito ritardo*" da parte delle autorità nazionali all'EPPO di qualsiasi condotta criminosa in relazione alla quale esso potrebbe esercitare la sua competenza (art. 24.1), alle numerose altre che prevedono una consultazione della autorità nazionali competenti da parte dell'EPPO, in particolare qualora si discuta di competenza.

10. L'applicazione di tale principio postula che si promuova una cultura della collaborazione e suggerisce, quindi, l'opportunità che la Procura Generale attivi sui temi di interesse un'interlocuzione con le procure del distretto che coinvolga eventualmente anche i Procuratori europei delegati presso di esse. Potrà altresì far luogo alla condivisione con questi ultimi di dati e notizie acquisiti, nell'esclusivo esercizio della sua attività di vigilanza e coordinamento, dai Procuratori della Repubblica di distretto.

Il citato principio "di leale collaborazione", si declina, quindi, per quanto attiene alle Procure generali, sia nell'attività di vigilanza intesa a verificare l'osservanza delle disposizioni relative all'iscrizione delle notizie di reato che riguardano i reati PIF e la comunicazione senza indebito ritardo da parte della Procura del distretto all'EPPO di notizie di reato in relazione alle quali esso potrebbe esercitare la competenza, l'adozione di uniformi criteri di consultazione con i PED nei casi previsti dal Regolamento e l'univocità dei criteri con i quali potranno essere sollevati eventuali conflitti di competenza sia nell'attività di promozione di buone prassi che prevedano tra l'altro una periodica interlocuzione tra Procura generale, procure del distretto e Procuratori europei delegati al fine di promuovere un'intesa laddove emergano elementi di contrasto sui tempi predetti.

Al fine di esercitare la vigilanza sul primo punto (iscrizione delle notizie di reato che riguardano i reati PIF e la comunicazione senza indebito ritardo da parte della Procura del distretto all'EPPO di notizie di reato in relazione alle quali esso potrebbe esercitare la competenza) la Procura generale richiede alle Procure del distretto una comunicazione con frequenza trimestrale di elenchi in cui siano indicati per ciascun procedimento riguardante tali reati solo la data di arrivo della notizia di reato e la relativa data di iscrizione nonché la data di comunicazione all'EPPO qualora non sia già stata effettuata dalla Polizia giudiziaria, senza ulteriori altri dati.

§§§§§

## VALUTAZIONE

L'Ufficio risente del persistente sottodimensionamento dell'organico dei magistrati.

È infatti palese la necessità, nella pianta organica che non lo prevede, di un posto di Avvocato Generale che collabori col Capo dell'Ufficio e faccia da tramite nel coordinamento del lavoro dei

Sostituti, oltre che di almeno un altro posto di Sostituto per consentire una distribuzione meno gravosa dei carichi di lavoro.

L'Ufficio risente, inoltre, allo stato, della scopertura di un posto di Sostituto Procuratore Generale (scopertura del 20%), a seguito del collocamento a riposo del dott. Felice Lima a decorrere dal 1° agosto 2025.

Si rappresenta che nella seduta del 20 novembre 2024 il Consiglio Superiore della Magistratura ha deliberato la pubblicazione del posto vacante.

Parimenti vacanti sono i due posti previsti in organico di Magistrato della Pianta Organica Flessibile Requirente.

Si evidenzia che nell'anno 2025 l'Ufficio ha risentito della scopertura di due posti di Sostituto Procuratore Generale (scopertura del 40%), a seguito della nomina della dott.ssa Adriana Costabile ad Avvocato Generale presso la Procura Generale della Repubblica di Reggio Calabria, ove ha assunto possesso delle nuove funzioni in data 18 marzo 2024, e del collocamento a riposo del dott. Maurizio Salamone a decorrere dal 1° dicembre 2024. I due posti vacanti sono stati poi ricoperti, rispettivamente, in data 12 maggio 2025 con l'immissione in possesso della dott.ssa Giuliana Maria Campagna e in data 11 settembre 2025 con l'immissione in possesso della dott.ssa Grazia Anna Maria Arena.

Ciononostante, il rendimento dell'Ufficio nell'anno 2025 si è assestato sugli ottimi livelli documentati dal prospetto riepilogativo dei carichi di lavoro dei singoli magistrati, più sotto riportato.

PROCURA GENERALE REPUBBLICA - SEGRETERIA PENALE																	
Prospetto Riepilogativo carichi lavoro magistrati dal 01/01/2025 al 31/12/2025																	
	Visti su sent. ord. e decreti	Pareri in materia penale	Visti su appelli ricorsi	Trib. Sorv.	Misure Prev.	Istanze avocaz.	Udienze	Istanze impugn.	Impugn.	Conflitti compet.	Pareri istanze grazia	Revis.	Indagini avocate	Grazie	Interc.	Pareri ATTI civ	TOTALE
dr. Caponcello	274	23	7	254	2	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	568
dr. Lima (fino a 31.07.2025)	1479	382	220	596	170	1	36	1	1	1	1	0	1	0	0	327	3216
dr. Costa	3063	609	300	916	135	3	58	8	3	1	1	0	0	1	0	399	5497
d.ssa Campagna (da 12.05.2025)	1268	326	130	645	47	3	32	2	0	0	3	0	0	0	0	292	2748
dr. Lombardo	2978	777	435	1064	268	3	65	7	19	0	0	1	0	1	0	711	6329
d.ssa Arena (da 11.09.2025)	324	172	63	465	41	1	20	1	0	0	0	0	0	0	0	95	1182

d.ssa De Toni (applicata)	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
dr. Apollonio (applicato)	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
d.ssa Todaro (applicata)	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
d.ssa La Speme (applicata)	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
dr. Trifirò (applicato)	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
d.ssa Spiri (applicata)	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
d.ssa Parialò (applicata)	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
<b>TOTALE</b>	<b>9386</b>	<b>2289</b>	<b>1155</b>	<b>3940</b>	<b>663</b>	<b>11</b>	<b>244</b>	<b>19</b>	<b>23</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1824</b>	<b>19565</b>

### Demolizioni immobili abusivi

Nel corso del 2025 si è avuta la seguente movimentazione

Tipologia Iscrizione	Pendenti al 31/12/2024	Sopravvenuti nel 2025	Definiti nel 2025	Pendenti al 31/12/2025
Demolizioni	146	2	2	146

Sono stati effettuati:

- n. 43 solleciti/ricieste informazioni presso gli uffici comunali in relazione all'esito delle procedure di demolizione;
- n. 0 richieste di revoca di pena sospesa trasmesse al Giudice dell'Esecuzione della Corte d'Appello;

Sono stati conferiti/rinnovati per aggiornamenti n. 2 incarichi peritali volti ad accertare i costi di una eventuale demolizione.

È stata caricata n. 0 istanza per il pagamento di compensi per il consulente nominato.

## Esecuzione penale

Si ritiene utile evidenziare anche i dati statistici attinenti la materia dell'esecuzione penale

Tipologia iscrizione	Pendenti al 31.12.2024	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti al 31.12.2025
Esecuzioni (classe I)	1252	473	477	1248

Si segnalano ulteriori sopravvenienze così distinte:

- ➔ Sentenze con pene sospese (classe III) n. 236
- ➔ Misure di sicurezza (classe IV) n. 69

Nel corso del 2025, inoltre, sono state verificate le seguenti posizioni:

- n. 313 detenuti
- n. 13 ergastolani (in carcere) – n. 6 (in detenzione domiciliare) – n. 3 (semiliberi)
- n. 102 detenuti domiciliari
- n. 288 in regime di affidamento in prova
- n. 11 semiliberi
- n. 157 in attesa decisione Tribunale di Sorveglianza
- n. 65 latitanti
- n. 21 lavoro sostitutivo
- n. 4 detenzione domiciliare sostitutiva
- n. 4 liberazione condizionale

Sono stati, altresì, emessi:

Complessivi n. 3608 provvedimenti in materia di esecuzione di cui:

- \* n. 24 provvedimenti di fungibilità
- \* n. 251 provvedimenti di unificazione pene concorrenti
- \* n. 3333 provvedimenti di messa in esecuzione (esclusi provvedimenti di fungibilità e di cumulo sopra evidenziati)

**Totale 3608 con un incremento pari al 13,85% rispetto al 2024**

Sono stati compilati n. 650 fogli complementari (art. 656 co. 5-co 10 c.p.p., provvedimenti di cumulo- provvedimenti ex art. 657 c.p.p., archiviazioni per espiazione pena, archiviazioni per estinzione dichiarata MdS).

Di seguito prospetto riepilogativo delle attività di definizione rese in materia di esecuzione penale dai singoli magistrati:

Magistrati	Provvedimenti in materia di esecuzione
dott. Lima	878
dott. Costa	1007
Dott. Lombardo	985
Dott.ssa Campagna	618
Dott.ssa Arena	120
<b>Totale</b>	<b>3608</b>

## **2) PERSONALE AMMINISTRATIVO**

### **DIRIGENTE AMMINISTRATIVO**

Con P.D.G del 9/12/2024 è stata revocata la reggenza del Dott. Demetrio Foti, pertanto, l'Ufficio a decorrere dal 22 Aprile 2025 è carente della figura di Dirigente.

### **PROBLEMATICHE RIGUARDANTI IL PERSONALE AMMINISTRATIVO**

#### **1) SITUAZIONE ORGANICO**

Con il D.M. 19.05.2015 pubblicato sul B.U.'n. 14 del 31.07.2015 è stato confermato l'organico del personale amministrativo non dirigenziale dell'Ufficio. Con il D.M. 14.02.2018 pubblicato sul B.U. n. 5 del 15.03.2018 è stato modificato l'organico per quanto riguarda il profilo professionale di assistente giudiziario con l'incremento di 2 unità (da 5 a 7).

Con successivo D. M. del 9 novembre 2017 sono stati istituiti i profili professionali di assistente tecnico di area seconda e con Decreto Ministeriale del 18 aprile 2019 è stato determinato il contingente della dotazione, assegnando 1 unità di assistente tecnico a questo Generale Ufficio.

Permangono allo stato, tuttavia, la carenza di 1 unità di Assistente giudiziario, rispetto alle 7 unità previste in organico, la carenza di 1 unità di personale ausiliario, nonché le difficoltà operative legate ai conducenti degli automezzi, essendo presenti 2 unità rispetto alle tre unità previste.

## Situazione del personale amministrativo non dirigenziale al 30 gennaio 2026

Profilo Professionale	Dotazione Organica	In Servizio	Personale Comandato Distaccato Applicato	Tot.	Scopertura d'organico in percentuale
Direttore Amm.vo	2	2	//////////	2	0%
Funzionario giudiziario	7	10	//////////	10	+42,9%
Funzionario contabile	1	2	//////////	2	+100%
Cancelliere	4	4	//////////	4	0%
Assistenti informatici	2	0	//////////	0	100%
Contabili	1	4	//////////	4	+300%
Assistente giudiziario	7	6	*	6	14 %
Operatore giudiziario	2	7 **	//////////	7	+250%
Conducenti automezzi	3	2	//////////	2	33%
Ausiliari	4	2	//////////	2	50%
Assistente tecnico	1	0	//////////	0	100%

N.B.

\* 1 unità è distaccata al Tribunale di Catania con distacco consensuale (art.19 Accordo 15/7/2020)

\*\* 1 unità è la centralinista

## Situazione del personale PNRR al 30 gennaio 2026

Profilo Professionale	In Servizio	Personale Comandato Distaccato Applicato	Tot.
Operatori Data entry	4	//////////	4****

N.B.

\*\*\*\*personale a tempo determinato

### 2) SUPPORTO ATTIVITA' GIURISDIZIONALE

Con il personale amministrativo si garantirà il supporto alle attività dei magistrati, in esecuzione degli ordini di servizio in vigore ed in conformità alla distribuzione del personale tra i vari settori di attività dell'ufficio (penale, civile, amministrativo, contabile) ricorrendo, se necessario, per le urgenti esigenze di servizio anche all'interfungibilità tra il personale presente.

### 3) LAVORO STRAORDINARIO

Il ricorso alle prestazioni lavorative straordinarie - avuto riguardo all'esiguità dei fondi normalmente assegnati - sarà improntato al massimo contenimento della spesa ed avverrà nel rispetto della vigente normativa. Ogni attività lavorativa straordinaria verrà rilevata mediante il sistema di rilevazione delle presenze in uso all'Ufficio (TMMG).

Particolare attenzione viene prestata affinché il personale effettui la pausa pranzo e ciò atteso che, a norma dell'art. 8 del D. Lgs. 8 aprile 2003 n. 66 e dell'art. 22 C.C.N.L. triennio 2019-2021, la fruizione della pausa (dopo sei ore lavorative) costituisce un obbligo per il datore di lavoro ai fini del recupero delle energie psico-fisiche e, pertanto, della tutela della salute del lavoratore.

Il Capo dell'Ufficio, valutata la effettiva ed improcrastinabile esigenza delle prestazioni lavorative straordinarie da effettuarsi in relazione alle esigenze prospettate dai funzionari delle singole segreterie autorizzerà - previa richiesta - il personale interessato, rimanendo esclusa ogni forma generalizzata di autorizzazione.

Con il predetto lavoro straordinario si garantiranno, con priorità, i servizi di assistenza diretta ai magistrati ed il trasporto degli stessi (sottoposti o meno a tutela) nonché i servizi finalizzati ad assicurare gli adempimenti urgenti dell'ufficio esecuzione penale, della segreteria penale, della segreteria particolare del Procuratore Generale, della segreteria amministrativa del Dirigente e dell'ufficio contabilità.

A tal proposito, appare opportuno osservare che le recenti assunzioni dovrebbero consequenzialmente limitare il ricorso al lavoro straordinario, valorizzando anche altri strumenti offerti dall'ordinamento in materia di gestione del personale e organizzazione del lavoro.

In ogni caso, si richiama quanto previsto dall'art.25 del C.C.N.L. 2016-2018, in base al quale:



*“le prestazioni di lavoro straordinario sono rivolte a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionale e, pertanto, non possono essere utilizzate come fattore ordinario di programmazione del tempo di lavoro e di copertura dell’orario di lavoro.”*

Resta vigente il limite individuale invalicabile di 35 ore mensili come previsto dall’art.37, comma 11, decreto 6 luglio 2011, n.98, come modificato e integrato dall’art.1, comma 494, legge 27 dicembre 2017, n.205.

#### **4) FORMAZIONE PERSONALE**

Al fine di dare attuazione a quanto disposto dal Ministero per la pubblica amministrazione e aderendo, al contempo, agli indirizzi del dicastero della Giustizia, l’Ufficio favorisce la partecipazione attiva dei dipendenti alla formazione in linea con gli obiettivi strategici della PA e del PNNR.

Come è noto, infatti la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione ha stabilito che, a partire dal 2025, ogni dipendente dovrà conseguire almeno 40 ore di formazione pro-capite annue rilevanti, poi, ai fini della valutazione della performance individuale. A tale scopo i dipendenti sono stati abilitati sulle piattaforme *Syllabus*, *E-learning formazione 365*, *Gofluent* per l’accrescimento delle competenze linguistiche ed autorizzati a partecipare alle attività formative erogate dalla SNA. È stata, inoltre, investita la locale Scuola per la formazione al fine di promuovere ogni più utile iniziativa tesa a favorire detta attività ed a tal fine è stato ampliato – ove compatibile con le esigenze organizzative - il ricorso allo strumento dello *smart working* correlandolo alle attività formative.

#### **5) SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE**

In linea generale, si osserva che l’Ufficio è da tempo impegnato nel miglioramento e nell’ottimizzazione dell’utilizzo di tutti gli applicativi ministeriali forniti negli ultimi anni, tra cui SIAMM, SIES/SIEP, SICP, SITMP, TIAP, ADI, APP e SNT. Come noto, al fine di garantire un innalzamento dei livelli di efficienza, efficacia e trasparenza, si è proceduto alla digitalizzazione degli atti e delle istanze depositate. Questo processo è stato attuato attraverso il progressivo coinvolgimento del personale di segreteria, impegnato nella scansione degli atti cartacei, nel loro inserimento nei sistemi informatici e nella loro indicizzazione.

La digitalizzazione rappresenta uno degli obiettivi primari dell’Ufficio, con la finalità di rendere più agevole l’interlocuzione con gli altri uffici e, più in generale, di garantire un miglior accesso ai servizi della giustizia. Un forte impulso è stato dato al processo di informatizzazione con l’implementazione dei software ministeriali, come ad esempio il progressivo rilascio di versioni aggiornate del SICP e del sistema ADI per la gestione delle intercettazioni. Uno snodo fondamentale sarà l’utilizzo del sistema APP, attualmente ancora in fase di sperimentazione, per il quale sono stati prorogati i termini di transizione al nuovo regime digitale, al fine di testarne l’efficacia presso tutti gli uffici.

### **B) RISORSE FINANZIARIE**

#### **1) ATTIVITA’ DEL FUNZIONARIO DELEGATO**

In esecuzione delle disposizioni normative e degli indirizzi ministeriali si continuerà a garantire il massimo controllo sull’osservanza dei termini delle somme assegnate agli uffici del Distretto,

nonché una vigilanza sulla regolarità degli adempimenti contabili e fiscali, monitorando le spese e gli adempimenti connessi al fine di rilevare eventuali scostamenti rispetto alle risorse stanziare nel budget annuale.

Massima attenzione, per evitare il pagamento di interessi moratori, è stata data al rispetto dei termini di pagamento, soprattutto in ottemperanza delle Circolari RGS n.1 e n. 34 del 2024, come già operato nel precedente anno.

Risultano adottate tutte le misure organizzative idonee a rendere più efficienti i processi di spesa, in ottemperanza alle indicazioni operative fornite dal Ministero dell'Economia e Finanza con circolare n. 1/2024 (prot. 2449 del 03 gennaio 2024) in merito al raggiungimento di uno degli obiettivi previsti dal PNRR, afferente alla riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. Detti obiettivi sono stati conseguiti come da certificazione PCC (Piattaforma Crediti Commerciali).

Dall'estrapolazione dei dati tratti dal sistema SICOGE, emergono i seguenti indici medi di tempestività dei pagamenti:

Complessivo dei Capitoli relativi alle Spese di Funzionamento (01.01.2024 - 31.12.2024): - 22,52 gg

Complessivo dei Capitoli relativi alle Spese di Funzionamento (01.01.2025 – 31.12.2025): - 23,20 gg

I suddetti indici vengono confermati dai dati Ufficiali evidenziati sulla Piattaforma Crediti Commerciali del MEF (PCC):

- Tempo medio ponderato di Pagamento - Anno 2025 7gg
- Tempo medio ponderato di Ritardo - Anno 2025 -23gg

Risultano pertanto doverose alcune osservazioni:

gli indici presentano tutti il segno negativo a dimostrazione del fatto che i documenti di costo (fatture, etc.) vengono evasi con largo anticipo rispetto ai termini fissati dalla normativa vigente (30 gg. dal ricevimento della fattura);

detti indici risultano ancora più soddisfacenti se messi a confronto con l'esercizio finanziario precedente. Essi in ogni caso risentono dei ritardi cronici determinati dal primo bimestre dell'anno solare, periodo nel quale non sono mai disponibili le risorse finanziarie ministeriali.

Per completezza di informazione si riportano anche i dati Ufficiali della PCC riferiti alle Spese di Giustizia, nonché *l'indice medio di tempestività dei pagamenti* tratto da SICOGE:

- Tempo medio ponderato di Pagamento - Anno 2025 21gg
- Tempo medio ponderato di Ritardo - Anno 2025 - 9gg
  
- Complessivo dei Capitoli relativi alle Spese di Giustizia (01.01.25 – 31.12.25): - 21,15 gg

Costante è il rapporto che l'ufficio mantiene con le Procure del distretto, sia per monitorare l'andamento dei servizi che per coordinare le varie attività ed impartire direttive su ogni procedura di ordine amministrativo/contabile, con particolare attenzione -ancora una volta- al rispetto dei tempi di accettazione o rifiuto delle fatture, allo scopo di attivare eventuali procedure di sospensione dei pagamenti (ex Circolare n. 36/2024 del MEF – RGS) presso il F.D.

A questo proposito si segnala la procedura suggerita e monitorata dall'Ufficio Contabilità di questo Generale Ufficio, affinché gli uffici distrettuali prendano preventivi accordi con le società fornitrici del servizio in modo che le stesse anticipino informalmente (tramite fatture pro forma) le prestazioni oggetto di successiva fatturazione elettronica per consentirne un preventivo controllo, soprattutto nei casi di copioso numero di fatture da verificare in breve tempo, come quello delle intercettazioni. Si è infine provveduto agli obblighi di comunicazione dell'ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati ex art.1, comma 867, L. 145/2018 (Circolare della RGS n.20/2019), nonché a tutti gli adempimenti connessi alle dichiarazioni fiscali prescritte.

## **C) SERVIZI INFORMATICI**

### **1) STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE**

L'ufficio ha in uso n. 47 postazioni di lavoro così divise:

- ➡ n. 26 postazioni di lavoro (Desktop + Monitor) collegate alla RUG (Rete Unica Giustizia);
- ➡ n. 18 postazioni di lavoro (PC portatili + monitor) collegate alla RUG (Rete Unica Giustizia) utilizzabili anche per il lavoro agile;
- ➡ n. 3 postazioni di lavoro (PC portatili + monitor) a disposizione dell'Ufficio (Udienze, biblioteca, pubblico) collegate alla RUG (Rete Unica Giustizia);

Sono, altresì, in dotazione all'Ufficio

- ➡ N. 3 pc portatili assegnati ai magistrati
- ➡ N. 24 stampanti (di cui 14 multifunzione);
- ➡ N. 20 scanner;
- ➡ N. 1 Tablet per il Procuratore Generale.

Alla data odierna il 50% della dotazione hardware (desktop, notebook, scanner e stampanti) è fuori garanzia, l'obsolescenza di questi strumenti rallenta talvolta l'utilizzo degli applicativi (nel caso dei desktop e dei notebook); altra criticità è rappresentata dall'usura delle stampanti che, nonostante l'impiego di due fotocopiatori a noleggio, rende gravosa il malfunzionamento delle stesse.

### **2) INDICAZIONE DEGLI APPLICATIVI IN USO**

*Settore Amministrativo/Contabile:*

- Sistema informativo denominato "Script@" per la gestione del Protocollo Informatico (in uso da maggio 2015);
- Sistema informativo denominato "SI.CO.GE." per la gestione dei capitoli di spesa di competenza dei funzionari delegati (in uso da gennaio 2008);
- Sistema informativo denominato "I.N.I.T." per la gestione dei documenti di spesa di competenza dei funzionari delegati (in uso dal II Semestre 2021);
- Sistema informativo denominato "SIAMM" per la gestione delle spese di giustizia (in uso da gennaio 2010);
- Sistema informativo denominato SIAMM- gestione automezzi di servizio (in uso da gennaio 2013) e aggiornato nel 2024;

- Time-Management applicativo ministeriale in uso dall'01/10/2021;
- SIGEG- Sistema Informativo Gestione Edifici Giudiziari;
- RETE PONENTE - La postazione "CIS" per la trasmissione della documentazione classificata fino allivello "RISERVATO" mediante rete cifrata "PONENTE" e stata attivata dal Ministero della Giustizia presso la Procura Generale di Messina il 21.02.2006.

*Settore penale:*

- S.N.T.- Sistema di notificazione e comunicazione telematica;
- Sistema informativo "N.S.C." Nuovo sistema del casellario (in uso da gennaio 2007);
- ECRIS -European Criminal Register Information System;
- Sistema informativo "SIPPI" per la gestione delle misure di prevenzione (in uso da gennaio 2008);
- S.I.E.P. - registro dell'esecuzione di provvedimenti irrevocabili (pene detentive, pecuniarie e accessorie);
- SICP- Sistema Informativo della Cognizione Penale (in uso da settembre 2015);
- AGI - registro informatica per la gestione delle richieste di assistenza giudiziaria internazionale.
- SIC sistema casellario giudiziale
- IMI registro per l'Esecuzione Transnazionale delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di distacco dei lavoratori (D. Lgs. n. 136 del 17 luglio 2016, recepimento della Direttiva UE 2014/67)
- SICID Sistema Informativo Civile Distrettuale.

### **3) INSTALLAZIONE E CORRETTO UTILIZZO DEI REGISTRI INFORMATIZZATI DIFFUSI DALLA DGSIA**

Tutti gli applicativi forniti dalla DGSIA sono regolarmente installati ed utilizzati secondo le direttive ministeriali.

## **D) LOCALI**

### **1) DESCRIZIONE E DISLOCAZIONE SUL TERRITORIO DEI LOCALI IN USO**

La Procura Generale di Messina è ubicata al piano terra dello storico Palazzo Piacentini. Lungo un unico corridoio sono posizionati tanto le stanze del Procuratore Generale e dei Sostituti che i vari uffici amministrativi (Dirigente, Segreteria del Personale, Segreteria del Procuratore Generale, Segreteria Magistrati e Affari Riservati, Ragioneria, Ufficio contratti, Segreteria degli Affari Penali ed Internazionali, e la Segreteria dell'Esecuzione Penale).

La Procura Generale ha, inoltre, in dotazione altri due locali - adibiti ad archivio - uno dei quali, di maggiori dimensioni, è ubicato nel piano seminterrato, mentre l'altro è situato all'interno del cortile del palazzo.

## **2) STATO E IDONEITA' DEI LOCALI IN USO**

Come già rilevato nel corso di verifiche ispettive, i locali in dotazione alla Procura Generale sono assolutamente insufficienti rispetto alle reali esigenze dell'Ufficio, per funzionalità, numero e consistenza degli spazi di lavoro.

Nessuno dei locali presenta particolari problemi sotto il profilo della sicurezza, anche perché, laddove sono emerse criticità, si è sempre intervenuto tempestivamente ed in modo risolutivo.

Tutti i locali sono muniti di impianti di riscaldamento e di climatizzazione.

## **3) ADEGUATEZZA DEGLI ARREDI E BENI STRUMENTALI**

Nel corso dell'anno 2025, come previsto, nelle more di un ampliamento delle dotazioni dei locali dell'ufficio, si è provveduto alla riorganizzazione provvisoria dei vani destinati al personale amministrativo. Sono stati acquistati, infatti, nuovi mobili di dimensioni adeguate al fine di consentire a tutte le unità di personale di svolgere al meglio le proprie funzioni

### **E) SICUREZZA**

L'Ufficio sicurezza della Procura Generale di Messina cura i servizi in detta materia, al fine di garantire un adeguato livello. Per essi è conferita, da parte del Ministero, apposita delega al Procuratore Generale.

Il Palazzo Piacentini, sede degli uffici Giudiziari di Messina, allo stato attuale dispone di un impianto digitale di videosorveglianza, metaldetector, apparecchiatura radiogena all'ingresso, macchina controllo bagagli, tornelli di accesso riservati al personale amministrativo/giudiziario, nonché del servizio di sorveglianza continuo (h. 05,00/21,00) espletato da Istituto di vigilanza privata all'interno della sede giudiziaria che effettua anche il servizio di ronda notturna all'interno, con passaggio di controllo dei locali.

La questione sicurezza degli uffici giudiziari è particolarmente rilevante nel Distretto di Messina. Nel corso degli anni sono stati posti in essere svariati interventi migliorativi, implementando impianti esistenti e realizzandone nuovi ove mancanti. Oggi tutti gli uffici del distretto sono dotati di relativi impianti di sicurezza.

La protezione di coloro che operano nei Palazzi di Giustizia deve quindi essere da un lato ampia, raggiungendo aree in passato considerate immuni da minacce, e dall'altro differenziata, così da relazionarsi alle caratteristiche specifiche delle attività da proteggere.

Mentre la protezione delle aree esterne e di quelle comuni indifferenziate può essere anche non resa manifestamente palese (salve le avvertenze per la riservatezza), in alcune aree la presenza enfatizzata della videosorveglianza può avere effetti di deterrenza; sono state allarmate la maggior parte delle porte che collegano l'interno con esterno/cortili.

I contratti di vigilanza sono stati sottoscritti tenendo conto delle effettive esigenze, anche di presenza attiva su chiamata.

Si mantiene un costante interscambio con gli uffici del distretto per valutare ed intervenire per risolvere problematiche connesse a tale servizio in modo da risolvere in tempo reale o quanto meno nel più breve tempo possibile.

Relativamente alla programmazione dell'attività per l'anno 2026 si evidenzia la necessità di confermare il contratto con l'Esperto della Radioprotezione per l'esercizio della sorveglianza fisica della stessa apparecchiatura e della formazione degli addetti.

Per quanto attiene alla manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza e dei sistemi di controllo accessi esistenti presso tutte le strutture giudiziarie del distretto è attiva la Convenzione Consip – Servizi di Gestione e manutenzione, in scadenza al 31/10/2028, a cui ha aderito il Superiore Ministero.

Per quanto riguarda la vigilanza armata presso gli uffici giudiziari del distretto di Messina, si segnala che, a seguito di perfezionamento della convenzione Consip, in data 11/12/2024 è stato stipulato il contratto con l'Istituto di vigilanza aggiudicatario del servizio, per la durata di anni tre, a decorrere dall'01/01/2025 e sino al 31/12/2027.

### **Programmazione attività per l'anno 2026 ed oneri finanziari**

Resta confermato il contratto con l'Esperto di radioprotezione per l'esercizio della Sorveglianza Fisica, obbligatorio per gli impianti di sicurezza radiogeni, per tutto il distretto di Messina, per l'importo di euro 1.601,60 + IVA.

Con riferimento al servizio di vigilanza armata presso tutti gli uffici giudiziari di Messina, a seguito di perfezionamento della gara Consip, l'importo di spesa annuale previsto è di euro 868.060,86 + IVA.

Questo ufficio, inoltre, al fine di continuare a migliorare ed innalzare le misure di sicurezza presso tutti gli uffici giudiziari del distretto, valuterà l'avvio di un progetto di monitoraggio in tema di sicurezza con la predisposizione di appositi questionari da sottoporre a tutti gli uffici giudiziari del distretto.

## **II) PERFORMANCE DELL'UFFICIO**

Le attività ed i servizi che saranno espletati nel corso dell'anno sono improntati a metodiche di programmazione orientate ad accrescere la produttività e la qualità complessiva del servizio che l'organizzazione degli uffici giudiziari rende ai cittadini.

Una "Organizzazione" eroga servizi di qualità quando dà una risposta rapida, coerente ed esauriente alle richieste potenziali degli utenti e minimizza il numero dei passaggi necessari, i disagi o gli imprevisti provocati dai disservizi.

Contribuisce al miglioramento della performance e della qualità del servizio il sito web.

Esso garantisce la trasparenza dell'azione amministrativa, incrementa e velocizza la comunicazione sull'attività propria della Procura Generale.

Il sito viene regolarmente aggiornato.

### **1) PRIVACY**

L'obbligo della adozione del documento programmatico sulla sicurezza (DPS), quale adempimento formale, è venuto meno a seguito del Decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito dalla legge n. 35 del 4 aprile 2012, ferma restando, tuttavia, la attuazione, in concreto, degli altri adempimenti privacy previsti dalla legislazione.

Nel settore amministrativo-contabile i dati personali e giudiziari sono trattati prevalentemente con modalità cartacea, salvo che nei servizi di rilevazione delle presenze, di protocollazione degli atti e di gestione delle spese di giustizia. Secondo le indicazioni della circolare DOG del 28.6.2018 n.0143392.U non si è provveduto ad una nuova nomina del responsabile della protezione dei dati (RPD): invero con la richiamata circolare è stato ritenuto che: "*... il Ministero della giustizia è il soggetto che ricopre la funzione di titolare del trattamento dei dati oggetto di lavorazione nei diversi uffici centrali e periferici. Particolare, però, è la situazione degli uffici giudiziari che hanno una composita natura anche sotto il profilo del trattamento dei dati .... Tuttavia, poiché al Ministro della giustizia compete l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia, tutti i dati trattati relativi all'attività amministrativa svolta negli uffici giudiziari dovrebbero rientrare nella titolarità di questa Amministrazione. Altro è a dirsi, invece, per i dati giudiziari, la cui titolarità, in forza della richiamata previsione dell'articolo 4, appartiene all'ufficio giudiziario. Per quanto concerne la nomina dei RPD, è intenzione di questa Amministrazione quale esclusivo titolare dei dati trattati anche negli uffici periferici, di nominarne uno unico a livello nazionale, che quindi opererà anche per la protezione dei dati amministrativi trattati presso gli uffici giudiziari .... Per quanto riguarda i dati giudiziari, la nomina del RPD non è necessaria per le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali .... Residuano, quindi, i trattamenti di dati giudiziari, operati dagli uffici, non effettuati nell'esercizio di funzioni giurisdizionali. Per tale attività residuale l'ufficio giudiziario dovrebbe procedere alla nomina di un autonomo RPD: tuttavia .... questo Ministero è in fase di ricerca della professionalità interna adeguata allo svolgimento dell'incarico ed appena sarà reperita si provvederà a darne comunicazione a tutti gli uffici ...*".

Nonostante sia venuto meno l'obbligo della redazione e aggiornamento del documento programmatico, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 45 Decreto-legge n.5/2012, tutela e riservatezza dei dati sensibili, l'ufficio ha comunque adottato, in osservanza alle direttive ministeriali (circolare del Ministero della Giustizia, Direzione Generale della Giustizia Penale, Ufficio I, Settore monitoraggio, prot. m\_dg.DAG 9/8/2019.0161087.U del 9/8/2019), apposita nota interna (prot. 154/2019 int.) tesa a salvaguardare la privacy della persona offesa in conformità alle recenti normative interne ed europee (Reg. UE RGDP 2016/679 e D. L.vo 5112018).

## **2) SORVEGLIANZA SANITARIA – RSSP**

Il servizio di prevenzione e protezione di cui al D.lgs.81/2008 e s.m.i. è stato acquisito, dalla Corte di Appello, previa delega dei capi degli Uffici giudicanti e requirenti del Distretto attraverso la piattaforma MePA sulla quale risultava attivo il bando "Servizi – Categoria: Servizi di supporto specialistico, giusta determina presidenziale n. 11 dell'11 maggio 2023.

Il contratto ha durata triennale (dal 01/06/2023 al 31/05/2026).

Dall'01.06.2023 il servizio di Sorveglianza sanitaria è affidato al Dr. Concetto Giorgianni (per un triennio) e comprende tutti gli Uffici Giudiziari del distretto.

Il personale viene sottoposto alle prescritte visite mediche con cadenza periodica.

Il servizio di RSPP è stato, del pari, acquisito dalla Corte d'Appello, previa delega dei capi degli Uffici giudicanti e requirenti e per tre anni, dall'01/06/2023 al 31/05/2026, sarà svolto dall'Ing. Brando.

La Corte di Appello ha già dato avvio alla procedura per l'acquisto unitario dei servizi di Sorveglianza

Sanitaria e di RSPP per il triennio 01/06/2026- 31/05/2029.

### **3) SERVIZI OGGETTO DI INTERVENTO PER L'ANNO 2026 (OBIETTIVI)**

1. Implementazione ed aggiornamento sito web della Procura Generale di Messina ([www.pg.messina.giustizia.it](http://www.pg.messina.giustizia.it)) anche in ottemperanza alle norme in materia di trasparenza;
2. **Rimodulazione dell'organizzazione amministrativa** (emanazione di nuovi ordini di servizio);
3. **Aggiornamento e/o formazione del personale**, anche in modalità e-learning.
4. **Progetti del personale come da schede agli atti d'Ufficio**

Ulteriori progetti potranno essere fissati nel corso dell'anno a seguito della individuazione di nuovi e significativi obiettivi dell'Ufficio.

### **4) SPESE DI FUNZIONAMENTO**

Con la legge 23.12.2014 n. 190 che ha trasferito da settembre 2015 al Ministero della Giustizia competenze prima spettanti ai Comuni in materia di gestione e di manutenzione dei palazzi di Giustizia, l'Ufficio di Procura Generale è stato onerato di nuovi e gravosi compiti derivanti dalla necessità di gestire i contratti per la sicurezza degli immobili del Distretto destinati ad attività giudiziarie di cui si è già detto nel paragrafo relativo alla sicurezza.

L'Ufficio è stato altresì delegato per l'attività relativa ai contratti di: a) somministrazione dell'energia elettrica per gli immobili ad uso esclusivo delle procure, b) di telefonia mobile per il distretto, c) di locazione degli immobili degli uffici requirenti del distretto.

Si sottolinea, al riguardo, la complessità delle questioni che si continuano ad affrontare in seguito al subentro del Ministero della Giustizia nella titolarità dei contratti già in essere con i Comuni.

L'ufficio continuerà a prestare anche per l'anno 2026 la massima attenzione alla predetta materia seguendo costantemente le direttive ministeriali nonché l'evolversi della normativa in materia di contratti pubblici.

### **5) PROTOCOLLI D'INTESA**

Nel corso del 2025 non sono stati stipulati protocolli d'intesa.



## 6) PUBBLICAZIONE BANDI

Nel corso del 2025 è stato pubblicato il bando per lo svolgimento del tirocinio formativo alla Procura Generale della Repubblica di Messina, ex art. 73 D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n. 98 e succ.mod., da ultimo modificato dal D. Lgs. 28 marzo 2024, n. 44, con il seguente titolo:

- Bando per la presentazione di domande dirette allo svolgimento di un periodo di diciotto mesi di formazione teorico pratica presso la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Messina.

Con la suddetta selezione è stata prevista la possibilità, per la prima volta presso la Procura Generale di Messina, di accedere, a domanda e per una sola volta, ad un periodo di formazione teorico-pratica della durata complessiva di diciotto mesi ai *“laureati in giurisprudenza all'esito di un corso di durata almeno quadriennale e coloro che sono iscritti al medesimo corso e hanno superato tutti gli esami previsti (inciso aggiunto dal prefato D.lgs. n. 44/24), in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 42-ter, secondo comma, lettera g), del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, che abbiano riportato una media di almeno 27/30 in alcuni specifici esami, ovvero un punteggio di laurea non inferiore a 105/110 e che non abbiano compiuto i trenta anni di età [...]*”.

L'esito positivo dello stage è valutato per l'accesso alla professione di avvocato e di notaio per il periodo di un anno ai fini del compimento del periodo di tirocinio professionale ed è valutato per il medesimo periodo ai fini della frequenza dei corsi della Scuola di specializzazione per le professioni legali, fermo il superamento delle verifiche intermedie e delle prove finali d'esame di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n.398.

Costituisce titolo di preferenza, a parità di merito, a norma dell'articolo 5 del DPR 9 maggio 1994, n.487, nei concorsi indetti dall'Amministrazione della Giustizia, dall'Amministrazione della Giustizia amministrativa e dall'Avvocatura dello Stato.

Per i concorsi indetti da altre Amministrazioni dello Stato, l'esito positivo del periodo di formazione costituisce titolo di preferenza a parità di titoli e di merito.

Costituisce titolo di preferenza, altresì, per la nomina a Giudice onorario di Tribunale e a Vice procuratore onorario.

## 7) PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

1) Misure poste in essere per promuovere la cultura della trasparenza e la riduzione dei comportamenti corruttivi.

In linea con il D. Lgs. 33/2013, le Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, si è ritenuto opportuno designare tre figure di riferimento in materia di appalti (RUP) parcellizzando in tal modo le attività, obiettivo: evitare la concentrazione degli affari in capo ad un solo soggetto e limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa.

In conformità alle linee guida ANAC è stato redatto il modello di dichiarazione per i RUP circa l'assenza di conflitto di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici (v. Linee guida ANAC n.15 del 2019). Tale dichiarazione rappresenta un ulteriore rilevante strumento al fine di prevenire eventuali fenomeni corruttivi.

In materia di contratti ad evidenza pubblica il Procuratore Generale ed il Dirigente hanno provveduto a nominare ex art. 33-ter D.L.179/2012 il Responsabile dell'Anagrafe Stazione Appaltante (RSA)

incaricato della compilazione ed aggiornamento (annuale) dei dati da tenere a cura della AUSA (Anagrafe Unica Stazione Appaltante), provvedimento che, come specificato nel comunicato ANAC del 20.12.2017 e misura organizzativa obbligatoria di trasparenza in funzione della prevenzione della corruzione.

Sempre in tema di trasparenza ed in ossequio alle indicazioni ministeriali, l'Ufficio provvederà a comunicare i dati e coordinare le attività connesse alla pubblicazione degli atti afferenti le procedure ad evidenza pubblica (bandi, inviti, etc.) ex L.190/2012 e D.lgs. 33/2013 nonché in conformità alle Linee guida ANAC del 28/12/2016.

In materia di trasparenza si è dato corso agli strumenti attuativi del diritto di accesso civico generalizzato ad atti e documenti non oggetto di pubblicazione obbligatoria con pubblicazione sul sito internet dell'Ufficio degli strumenti vigenti in seno al Ministero della Giustizia ed alla Procura Generale di Messina.

Ancora, in coerenza con quanto disposto dalla delibera ANAC DEL 30.07.2025 n.330, l'Ufficio ha provveduto ad aggiornare la "Sezione Trasparenza" del sito, nei termini stabiliti dalla stessa delibera. L'ufficio ha provveduto ad effettuare le verifiche incrociate con enti pubblici in ordine alle dichiarazioni trasmesse e/o depositate dai dipendenti al fine di fruire dei benefici ex lege 104/92 nonché dei permessi studio.

I Funzionari nominati R.U.P. provvedono al deposito delle dichiarazioni di insussistenza di conflitti di interesse in conformità alla normativa afferente l'imparzialità ed il buon andamento dell'agire dell'amministrazione.

Divieti post-employment (pantouflage) L'art. 1, co. 42, lett. l) della l. n. 190/2012 ha aggiunto il comma 16 ter all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, introducendo un'ipotesi di incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d. pantouflage). L'ufficio provvede a richiedere tale dichiarazione.

#### EVENTUALI CRITICITA' SOPRAVVENUTE

L'effetto negativo che si registra sul funzionamento della Procura Generale connesso all'esercizio dei permessi e delle aspettative *ex lege* 104/92, congedi parentali, congedi per maternità, etc., viene contenuto attraverso provvedimenti organizzativi che si occorrono secondo i casi.

In ogni caso, anche per l'anno corrente, lo sforzo dell'Ufficio sarà profuso in modo prevalente verso la riorganizzazione amministrativa per assicurare l'efficienza il buon andamento dell'ufficio.

\*\*\*\*\*

È fatta salva, ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs. n 240/06, la modifica e/o integrazione del presente documento.

Messina, 04 marzo 2026

**Il Procuratore Generale**  
Carlo CAPONCELLO

